



Comune di Ravenna

Area: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio Proponente: U.O. Giuridica Amministrativa

Dirigente Responsabile: Arch. Alberto Mutti

Cod. punto terminale: CASTER

Ravenna, 10.03.2011

Fascicolo n° /

Classifica: 06.02

ID Documento: 991389018

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2/DQ del 10/03/2011

OGGETTO: ERRATA CORRIGE al **REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE).-
RUE 2, RUE 4.1, RUE 4.2, RUE 5.1, RUE 5.2, RUE 5.1.1, RUE 5.2.1.**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con delibera di C. C. n. 77035/133 del 28.07.2009 è stato approvato il RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio;

verificato che:

- le tavole prescrittive di RUE 2, RUE 4.1 e RUE 4.2, di seguito meglio specificate, contengono errori dovuti alla trasposizione in formato informatico ed errate interpretazioni dei pareri della CCAT alle osservazioni di RUE: **Cartografia** "RUE 2 Regimi normativi della città esistente e del territorio extraurbano, RUE 4.1 Regimi normativi della Città storica - Capoluogo, RUE 4.2 Regimi normativi della Città storica: componenti sistemiche - Capoluogo;
- i testi approvati delle Norme Tecniche di Attuazione del RUE 5.1. e 5.2, di seguito meglio specificati, contengono errori di battitura: **Normativa** "RUE 5.1 Parte Prima: Caratteri Generali del RUE - Parte Seconda: Urbanistica, RUE 5.2 Parte Terza: Edilizia - Parte Quarta: Disposizioni Transitorie RUE 5.1.1 Norme Tecniche di Attuazione: I QUADERNI DEL RUE Allegati: A, C, D, E, F, G e RUE 5.2.1 Norme Tecniche di Attuazione: I QUADERNI DEL RUE Allegato H)-Requisiti cogenti e volontari);

verificato inoltre che la proposta di correzione si configura come eliminazione di errori di battitura, dimenticanze o errate interpretazioni di pratiche già approvate da codesta Pubblica Amministrazione, e quindi come meri errori materiali;

visto l'art. 4 comma 2 della normativa tecnica di RUE, della presente determinazione viene data comunicazione al Presidente e ai componenti della CCAT e viene pubblicata sul sito Internet del Comune di Ravenna all'Area Tematica Ambiente, Territorio e Mobilità alla voce Urbanistica, sul portale dedicato al RUE (www.rue.ra.it) e sul prossimo numero di Territorio News;

Vista la Circolare Operativa contenente le istruzioni per la redazione delle determinazioni e dei provvedimenti;

Dato atto che della presente determinazione è stata data, ai sensi della suddetta Circolare, preventiva informazione all'Assessore di competenza;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, lo Statuto del Comune di Ravenna, il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DETERMINA

1. di apportare con la presente determinazione una correzione quale Errata Corrige allo strumento urbanistico RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio - (approvato con delibera di C.C. n. 77035/133 del 28.07.2009) nelle parti di seguito specificate e contenute nell'allegato "A" al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale:

- **Cartografia** "**RUE 2** Regimi normativi della città esistente e del territorio extraurbano, **RUE 4.1** Regimi normativi della Città storica - Capoluogo, **RUE 4.2** Regimi normativi della Città storica: componenti sistemiche - Capoluogo;
- **Normativa** "**RUE 5.1** Parte Prima: Caratteri Generali del RUE - Parte Seconda: Urbanistica, **RUE 5.2** Parte Terza: Edilizia - Parte Quarta: Disposizioni Transitorie **RUE 5.1.1** Norme Tecniche di Attuazione: I QUADERNI DEL RUE Allegati: A, C, D, E, F, G e **RUE 5.2.1** Norme Tecniche di Attuazione: I QUADERNI DEL RUE Allegato H)-Requisiti cogenti e volontari);

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della normativa tecnica di RUE, della presente determinazione viene data comunicazione al Presidente e ai componenti della CCAT e viene pubblicata sul sito Internet del Comune di Ravenna all'Area Tematica Ambiente, Territorio e Mobilità alla voce Urbanistica, sul portale dedicato al RUE (www.rue.ra.it) e sul prossimo numero di Territorio News;

3. di precisare che responsabile del procedimento è il sottoscritto.

**Il Capo Area
Pianificazione Territoriale
Arch. Alberto Mutti**

CARTOGRAFICA

N° EC	Descrizione	Tavola RUE
01	Escludere il lotto dal Perimetro di PUC come da Permesso di Costruire N. 87/2009 già zona B2.2. nel PRG93	23 RUE2
02	Rettificare ob. Località RUE2 tavola 49 da N. 2 a N.6 in quanto erroneamente rappresentato. Aggiornare di conseguenza anche l'elaborato RUE 5.1.	49 RUE2
03	Correggere da verde di filtro pubblico a verde di filtro privato, come da osservazione al RUE ID 7357 accolta (errata interpretazione parere CCAT).	49 RUE2
04	Inserimento simbolo mancante di attività produttiva come da componenti limitrofe e in conformità con le modalità di trasposizione tra PRG e RUE.	47 RUE2
05	Rettificare il "Verde di vicinato" come da stato di fatto, eliminando la sovrapposizione con gli edifici esistenti.	21 RUE2
06	Eliminare S di "alto standard" dall'indice di isolato. Correggendo da 0,60S a 0,60 come da osservazione al RUE ID 7849. accolta	50 RUE2
07	Rettificare PUC come da parere riportato nell'osservazione al RUE ID 4390 accolta (errata interpretazione parere CCAT).	62 RUE2
08	Aggiungere perimetro di Modalità attuativa "Area pubblica soggetta a meccanismo compensativo" per errata tematizzazione dei perimetri nell'EC approvata con Determina Dirigenziale N.16/DQ del 2/11/2009 (errata corregge Edifici di Valore Tipologico Documentario).	46 RUE2
09	Aggiungere perimetro di Modalità attuativa "Area pubblica soggetta a meccanismo compensativo" per errata tematizzazione dei perimetri nell'EC approvata con Determina Dirigenziale N.16/DQ del 2/11/2009 (errata corregge Edifici di Valore Tipologico Documentario).	55 RUE2
10	Aggiungere perimetro di Modalità attuativa "Area pubblica soggetta a meccanismo compensativo" per errata tematizzazione dei perimetri nell'EC approvata con Determina Dirigenziale N.16/DQ del 2/11/2009 (errata corregge Edifici di Valore Tipologico Documentario).	49 RUE2
11	Traslare ob. Loc 1 della Tavola 41 da dx canale a sx canale, in quanto erroneamente posizionato.	41 RUE2
12	Rettificare la distanza dal confine dell'edificio come da osservazione al RUE ID 6625 accolta. Distanza dal confine di 3 ml.	01 RUE4.1 01 RUE4.2
13	Modificare la componente da "parcheggio pubblico" a "parcheggio privato" ed eliminare il simbolo P di "parcheggio di livello circoscrizionale o superiore" come da Convenzione stipulata.	41 RUE2
14	Aggiungere simbolo di Direzionale Esistente "D" nella componente "Complessi, edifici, impianti per attività terziarie e/o miste" disciplinata dall'art. VI.50 del RUE 5.1, in conformità al PUA approvato con delibera C.C.34286/95 del 9/5/2005 e sua variante approvata con delibera di C.C. 97755/174 del 15/10/2007.	41 RUE2
15	Aggiungere perimetro "Aree pubbliche soggette a meccanismo compensativo" con indice 0,15, nella strada di progetto limitrofa al comparto CoS5, sulla base del mandato della CCAT del 16/2/2011, in risposta all'osservazione al POC - Id.2544.	55 RUE2
16	Eliminare dall'edificio il simbolo di "Edificio di valore tipologico documentario" come da richiesta di disconoscimento del valore Istanza PG 125649/2010.	93 RUE2
17	Adeguare il Piano Particolareggiato approvato con Delibera C.C. 27764/110 del 9/7/1999 rettificando la componente strada pubblica esistente con "Tessuto edilizio caratterizzato da edifici plurifamiliari a 4 piani fuori terra e oltre" come componenti limitrofe.	42 RUE2

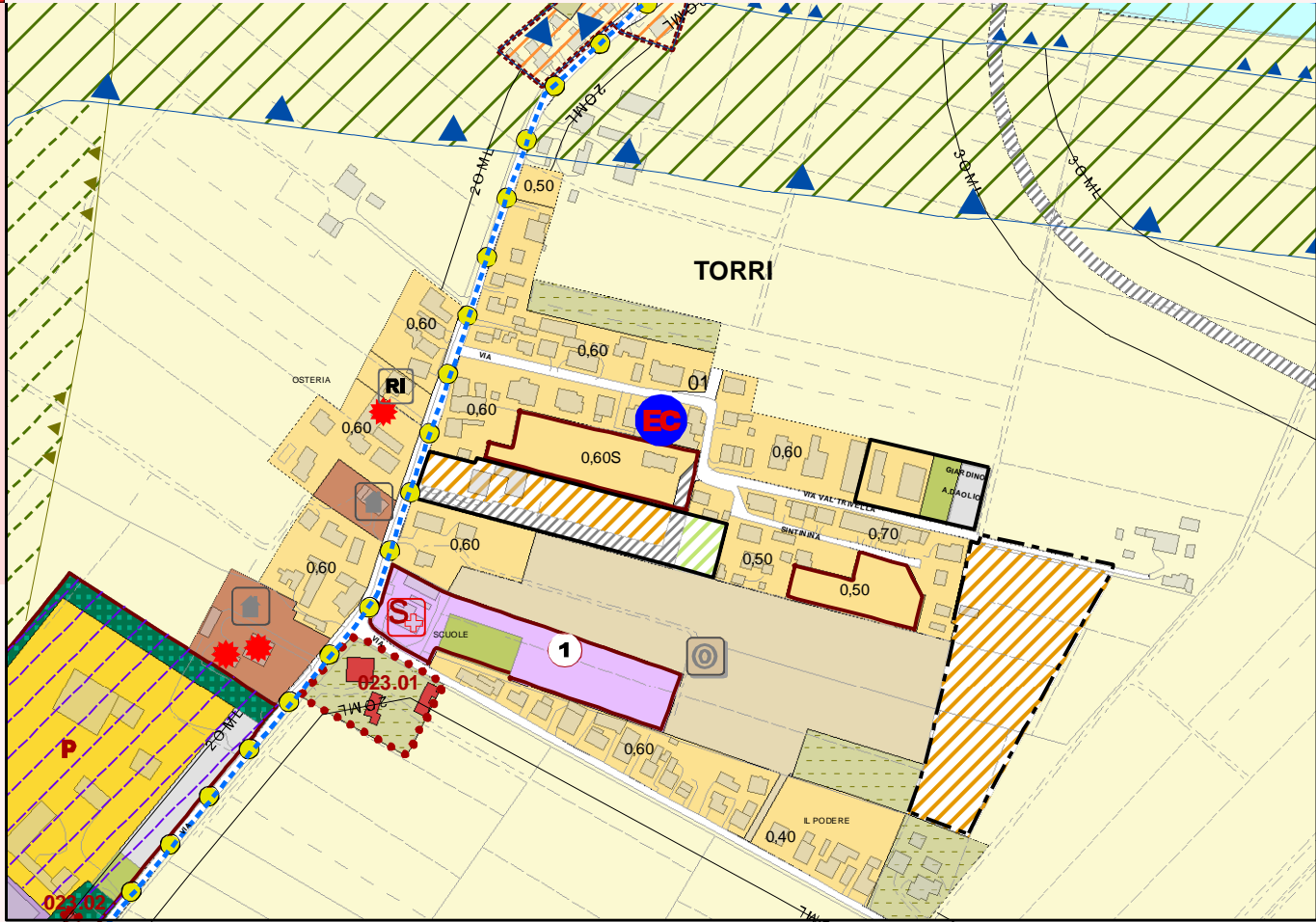
18	Spostamento della simbologia di “edificio di valore tipologico documentario” dal civico 155 al civico 151 di via Dismano, erroneamente posizionato e contestuale correzione del civico nella scheda 063.05	63 RUE2
----	--	---------

Inoltre sono state apportate modifiche alle Legende di RUE2, RUE 4.1 e RUE 4.2 a seguito di meri errori di trascrizione. Si veda stralci di comparazione allegati riferiti alle modifiche più significative (RUE 4.1-RUE 4.2).

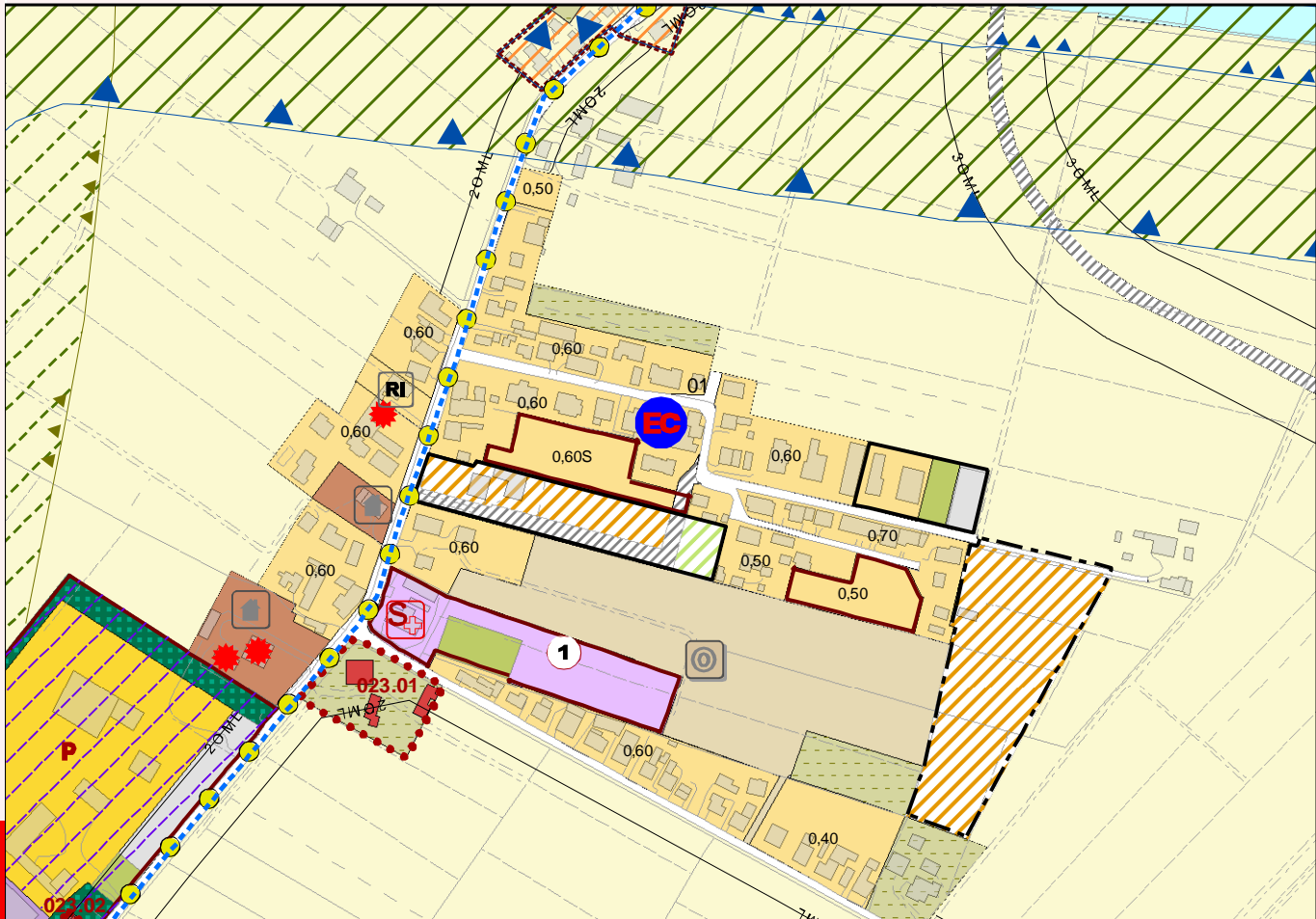
STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio

ERRATA CORRIGE

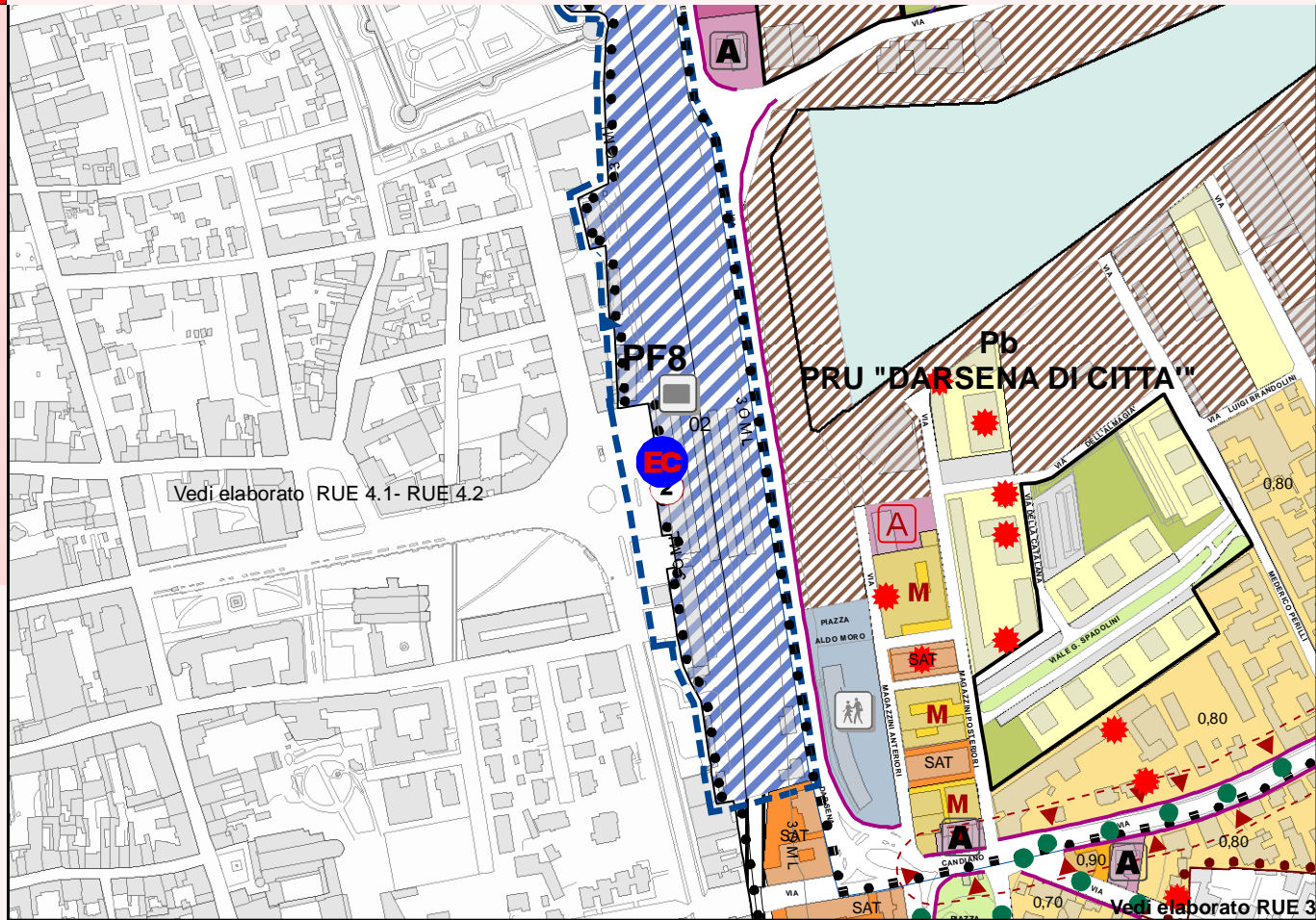


STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE

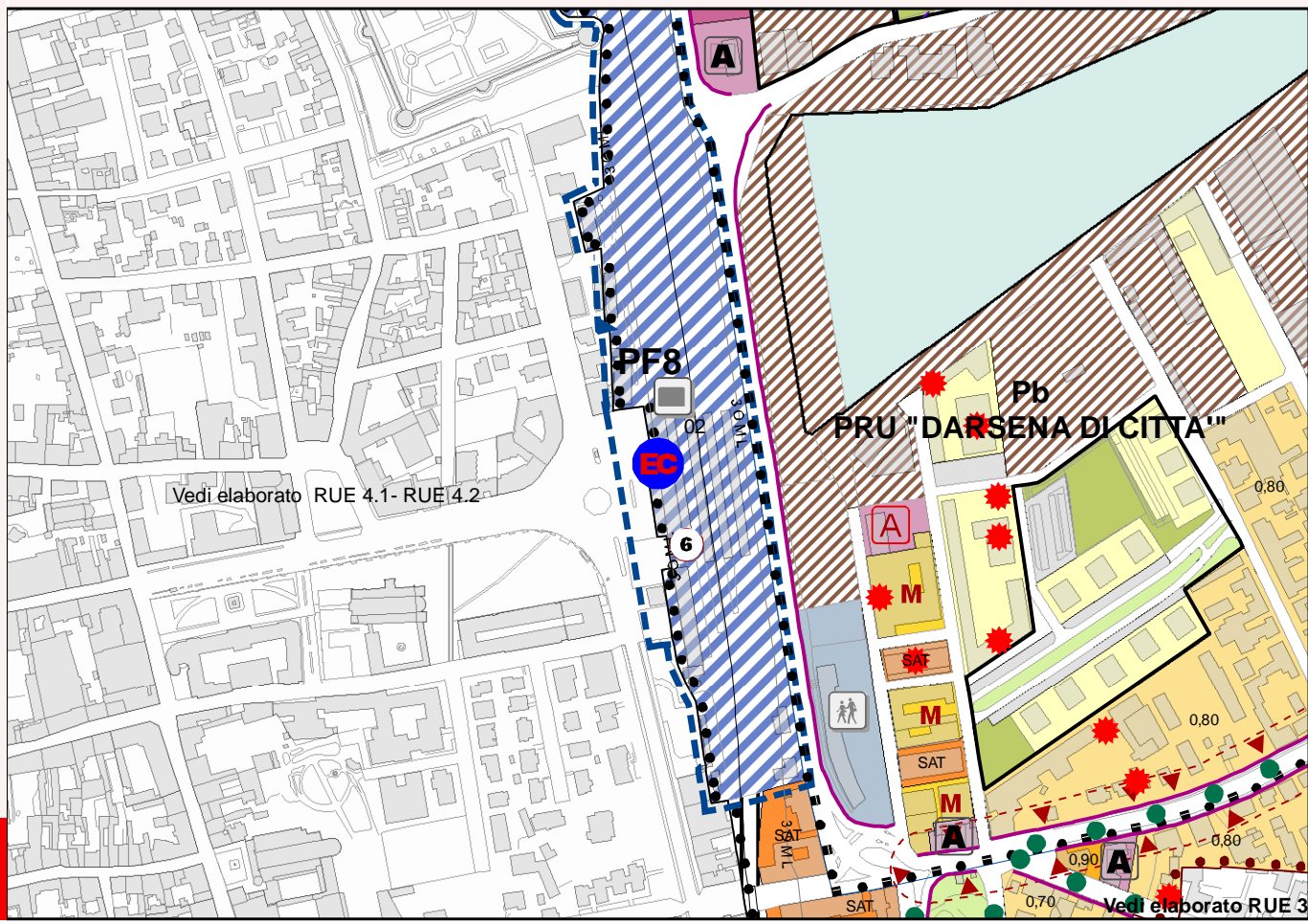


STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE



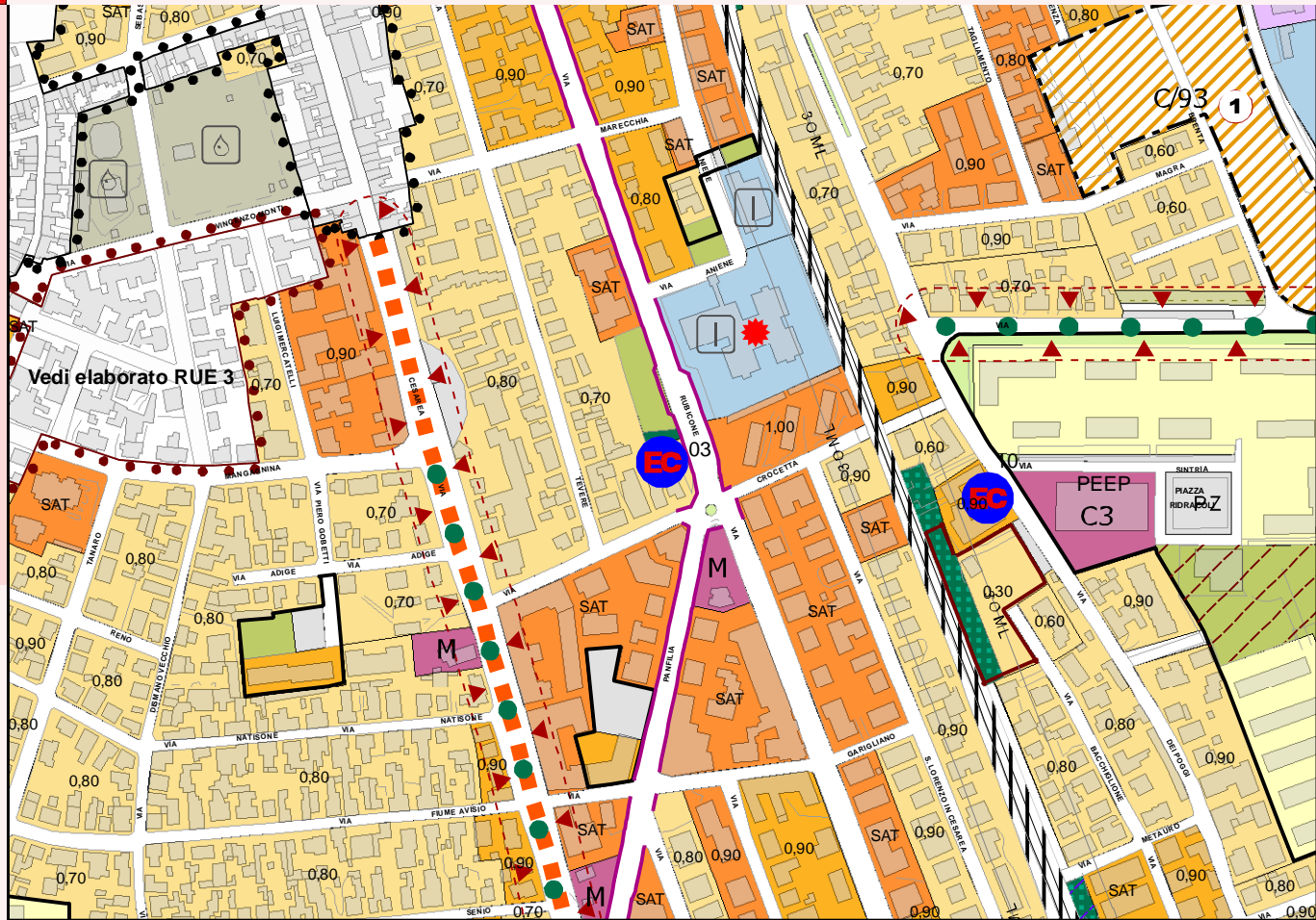
STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



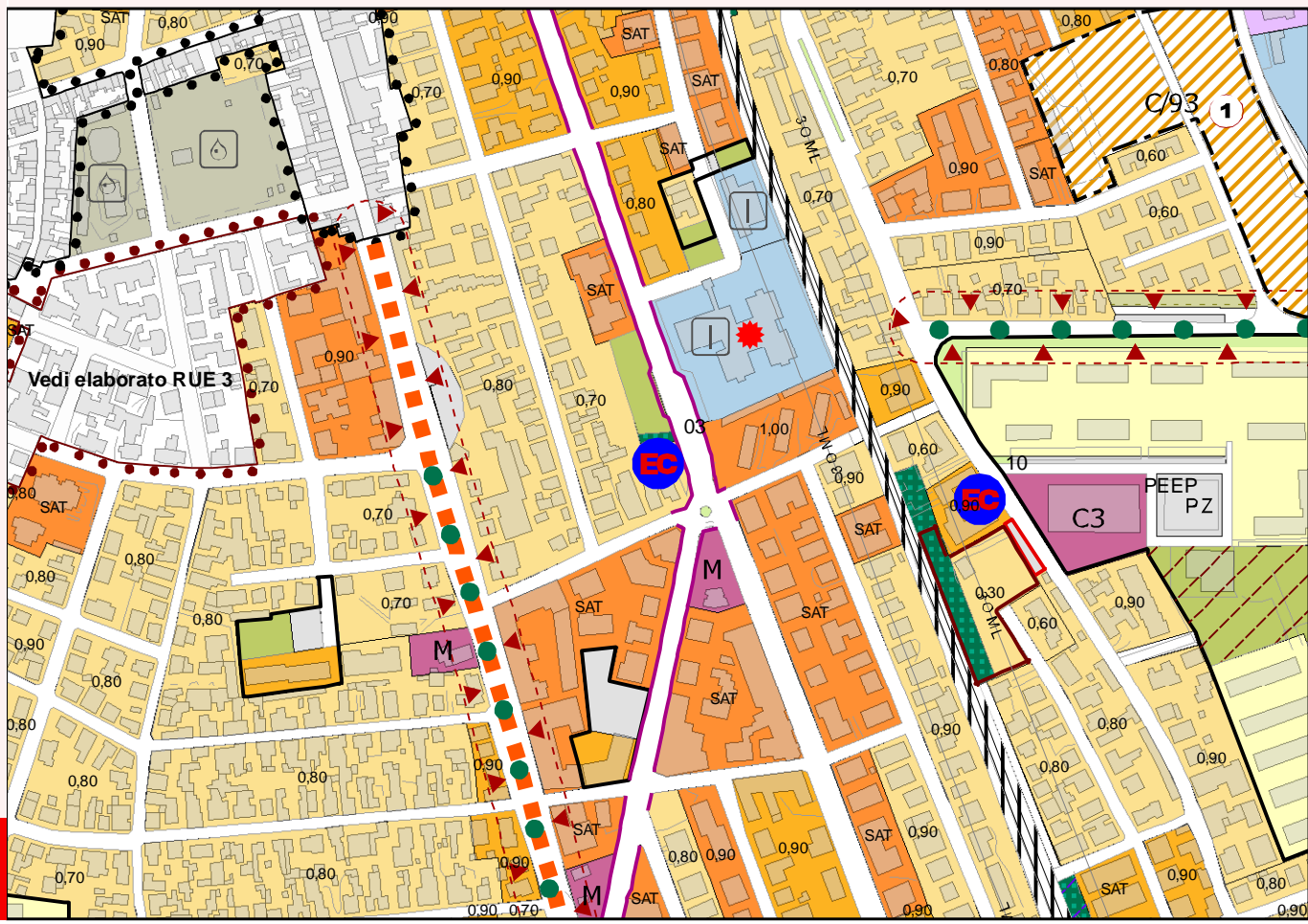
ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE



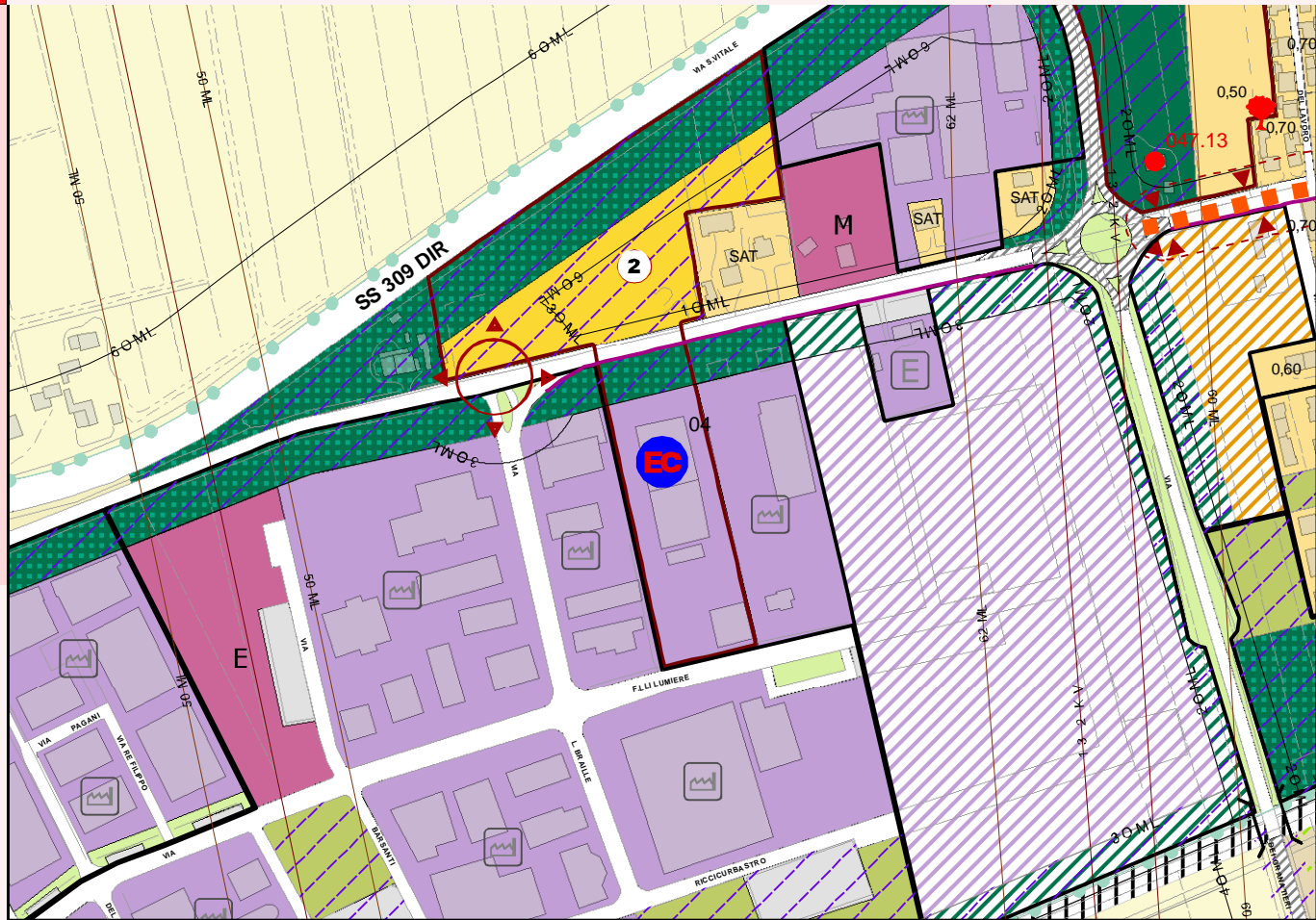
STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



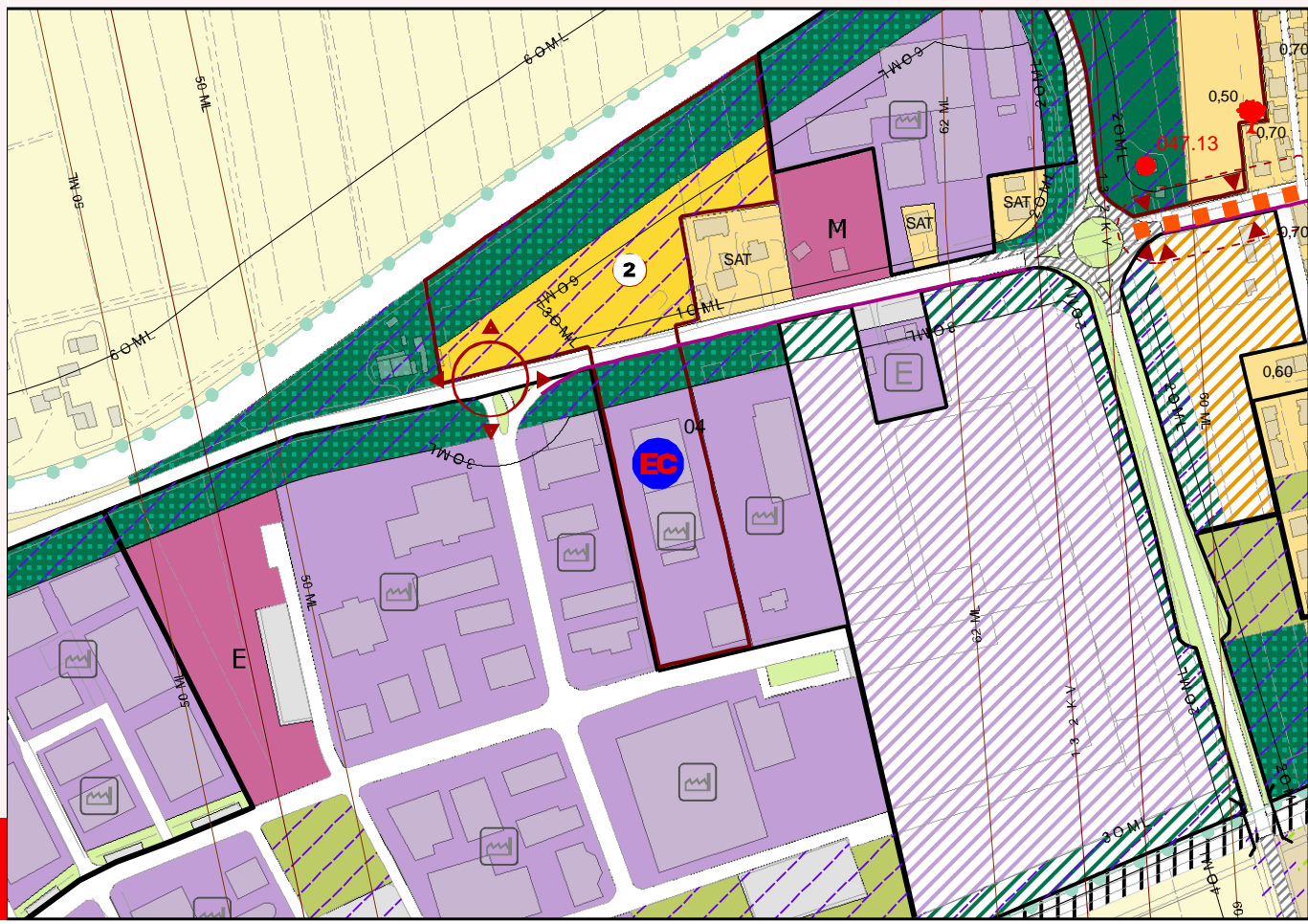
ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE



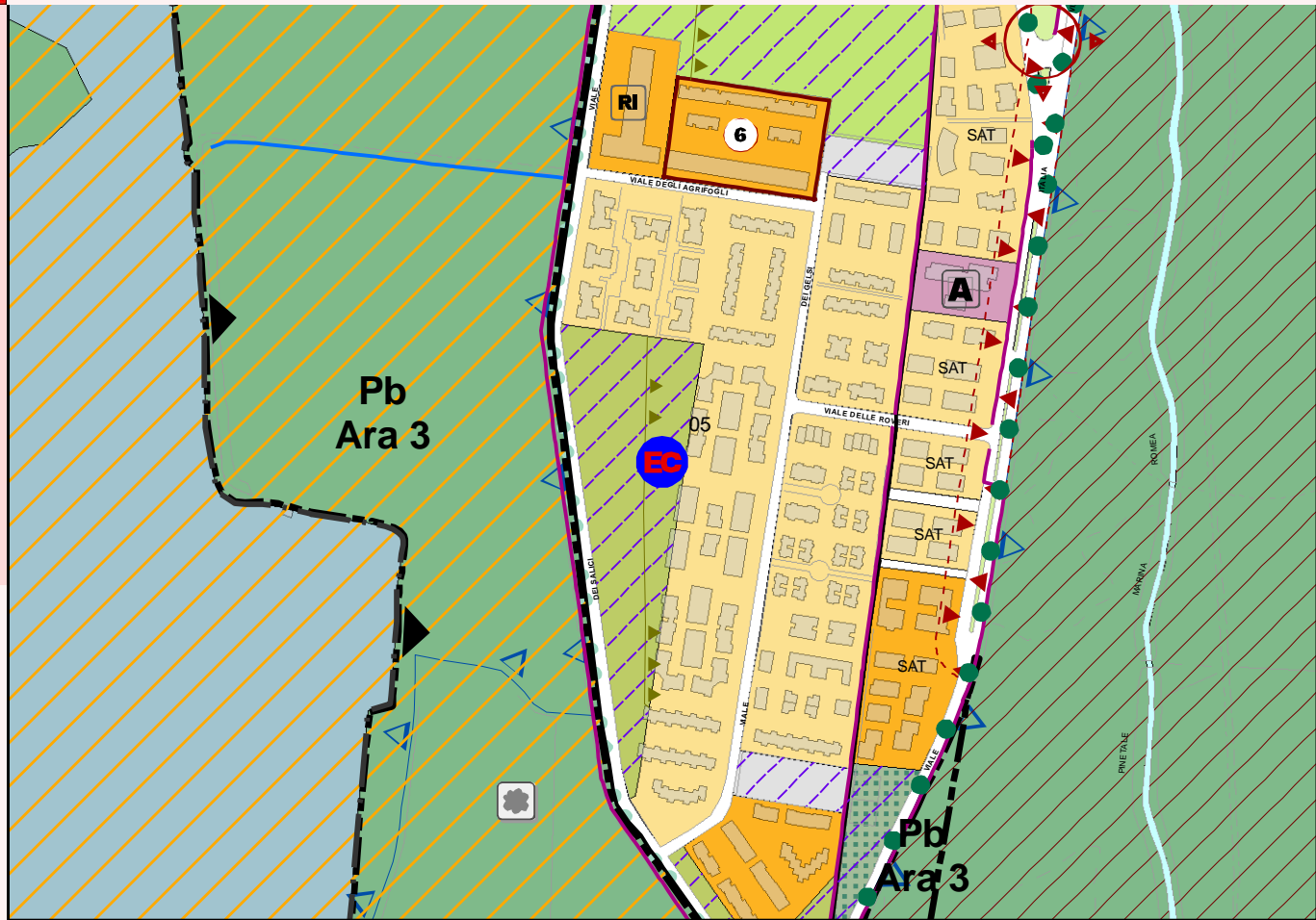
STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



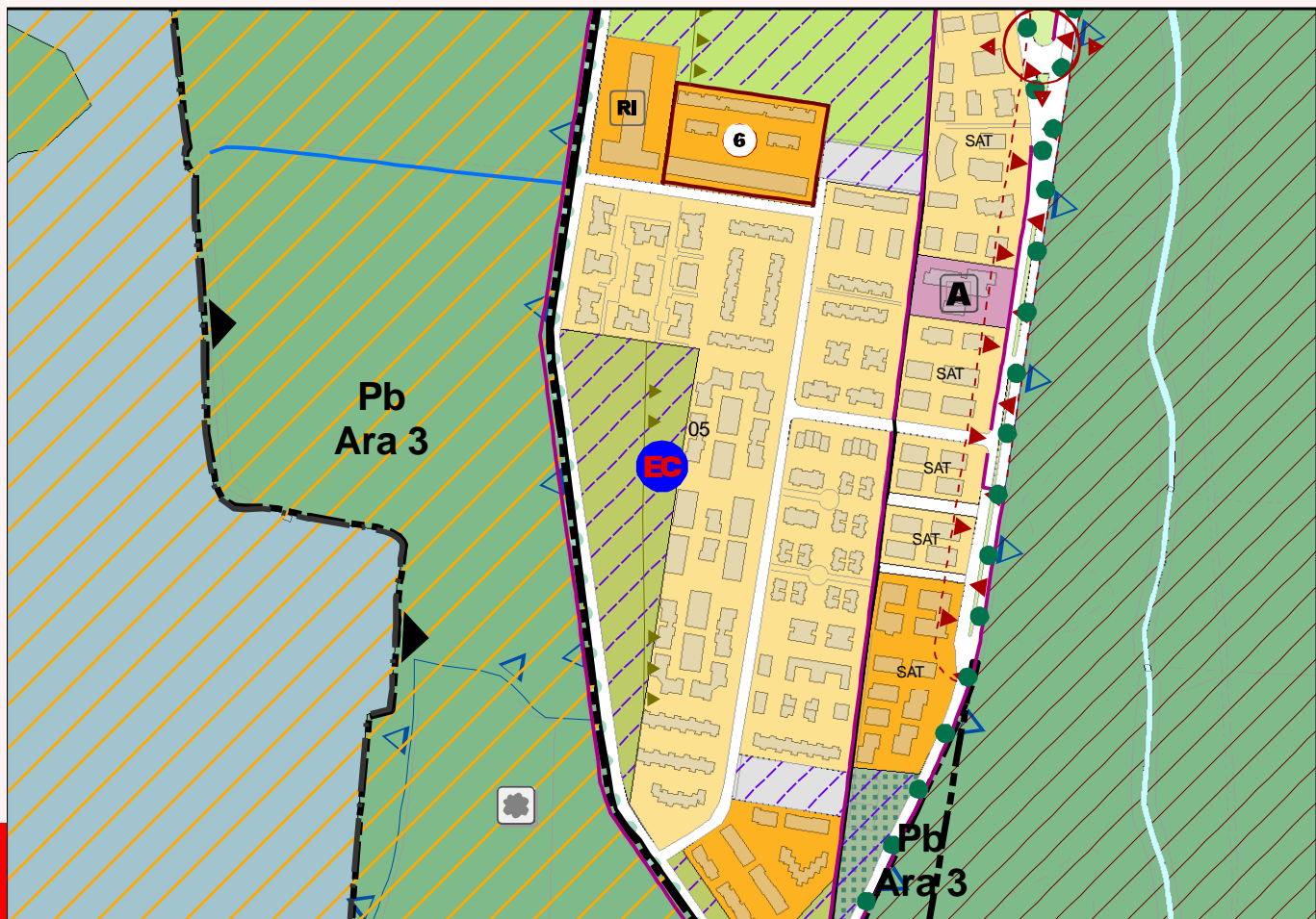
ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE

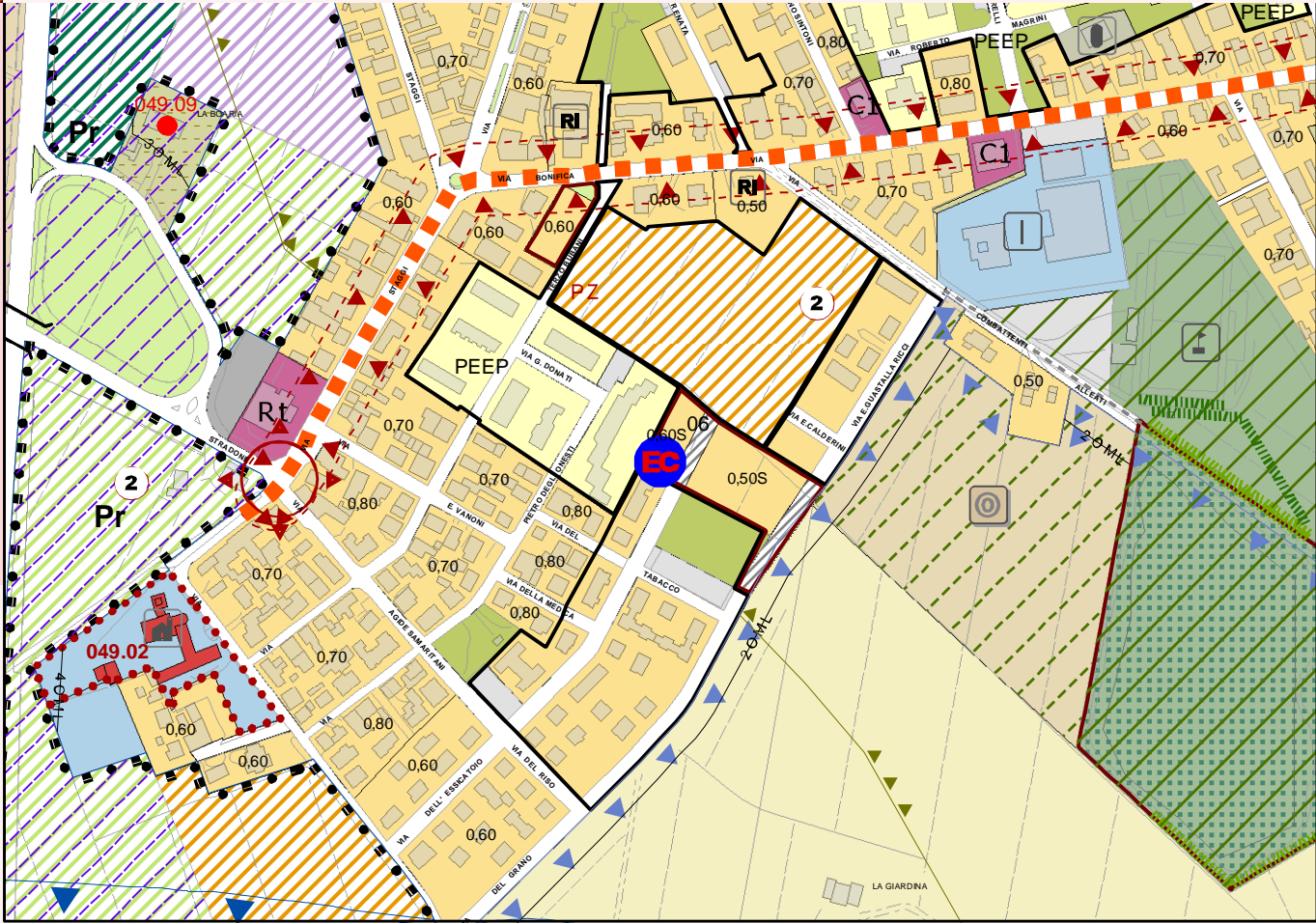


STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE

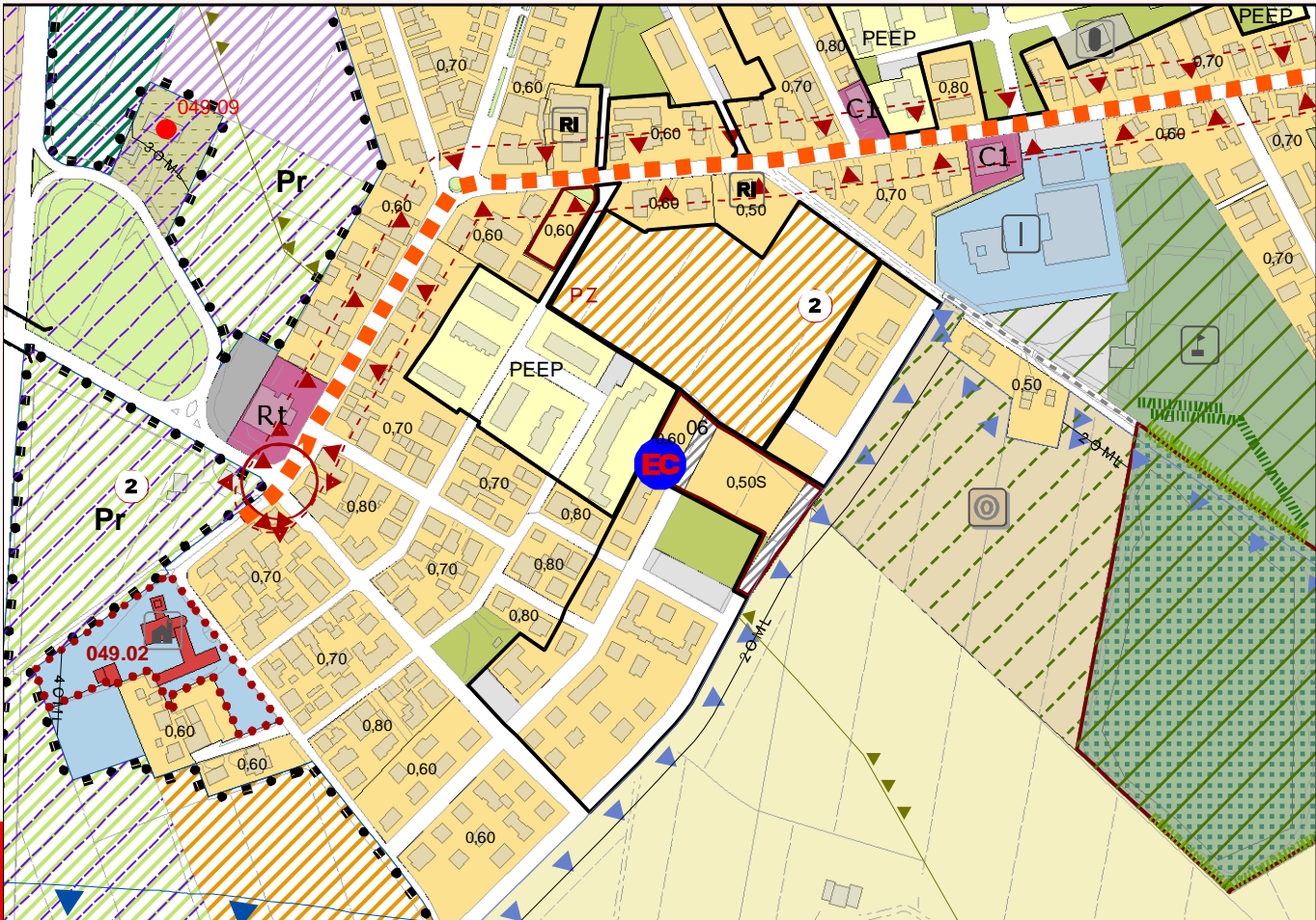


ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO



STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



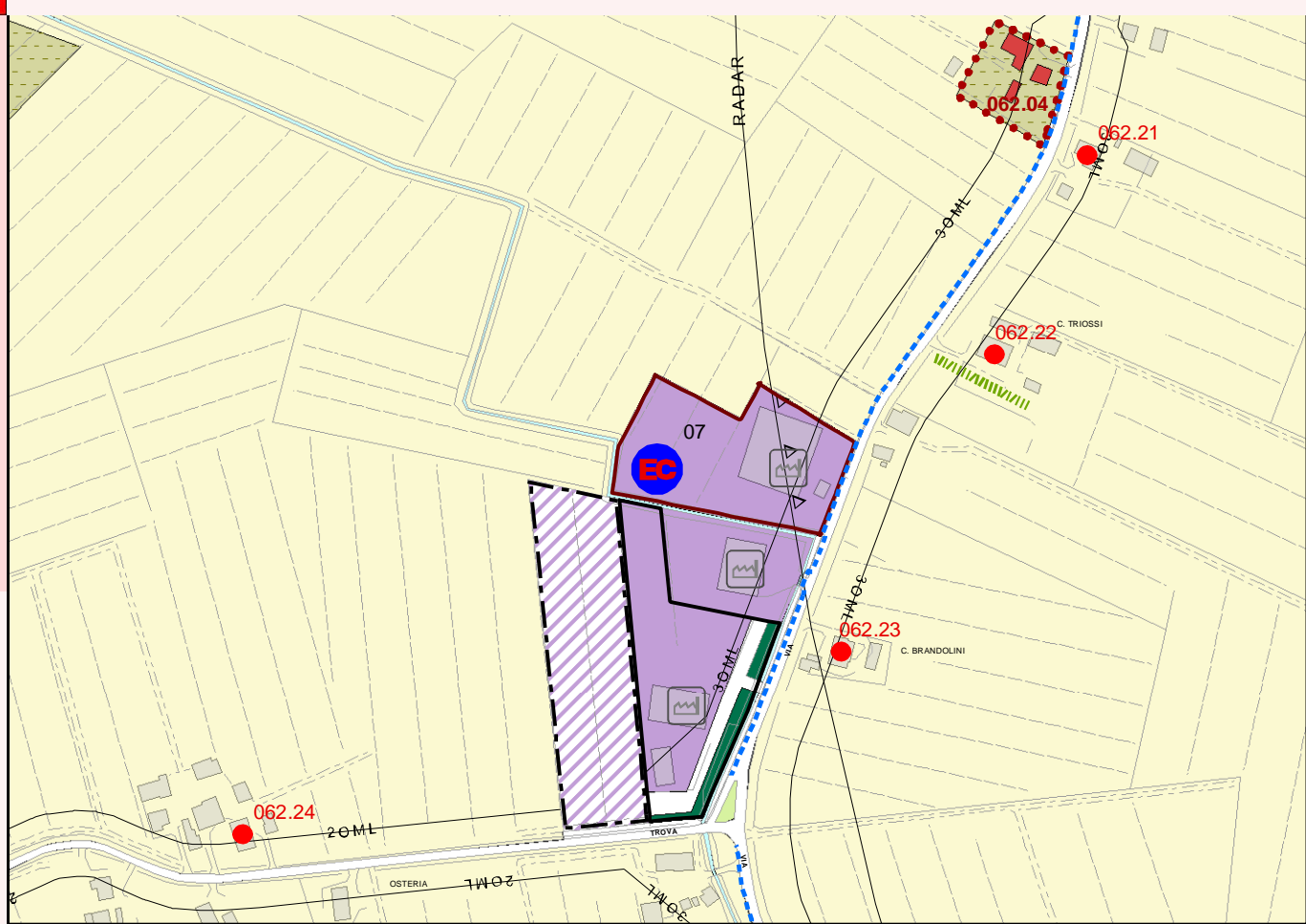
Regolamento Urbanistico Edilizio

ERRATA CORRIGE

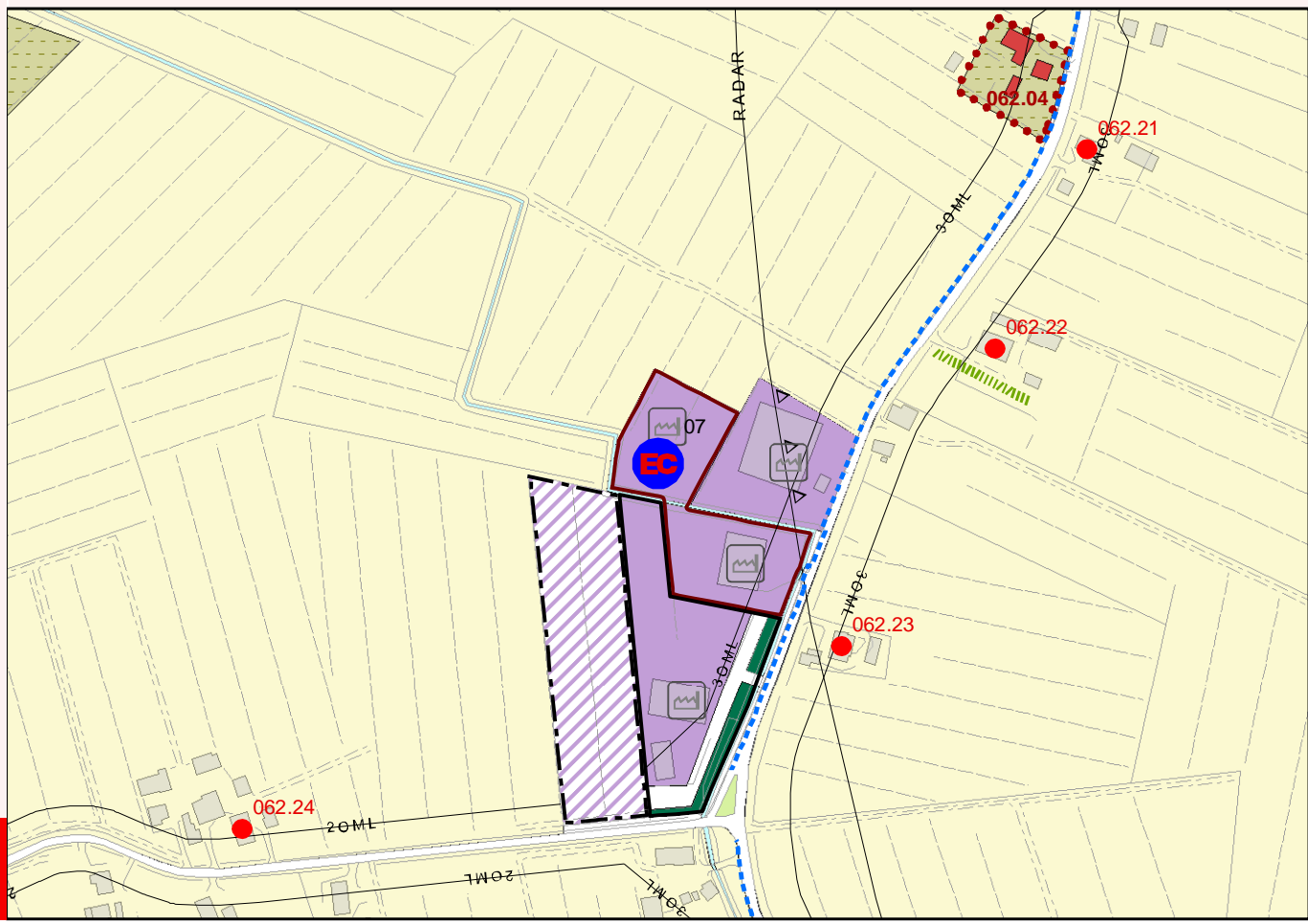
ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
 APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
 PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE



STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE

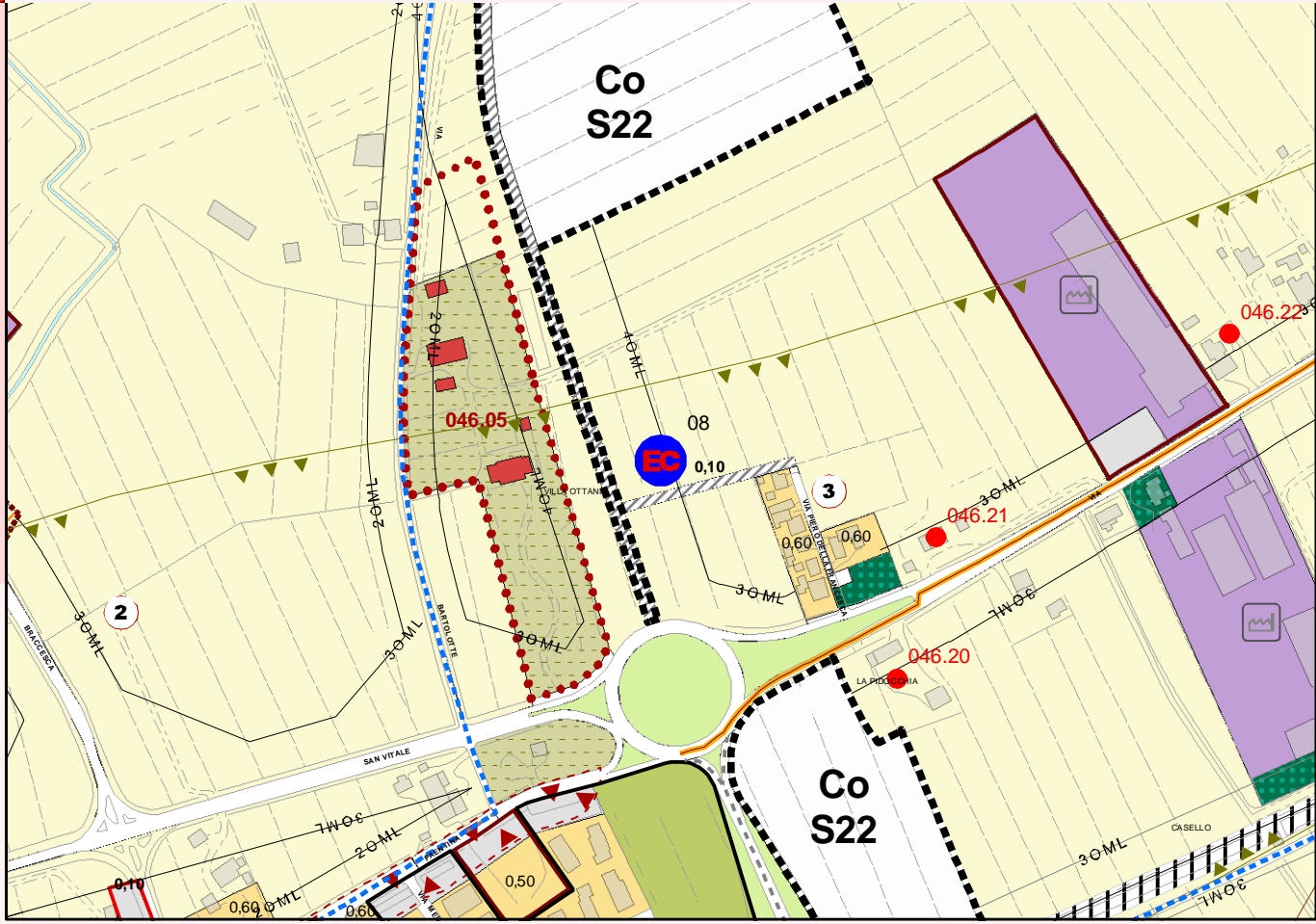


ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

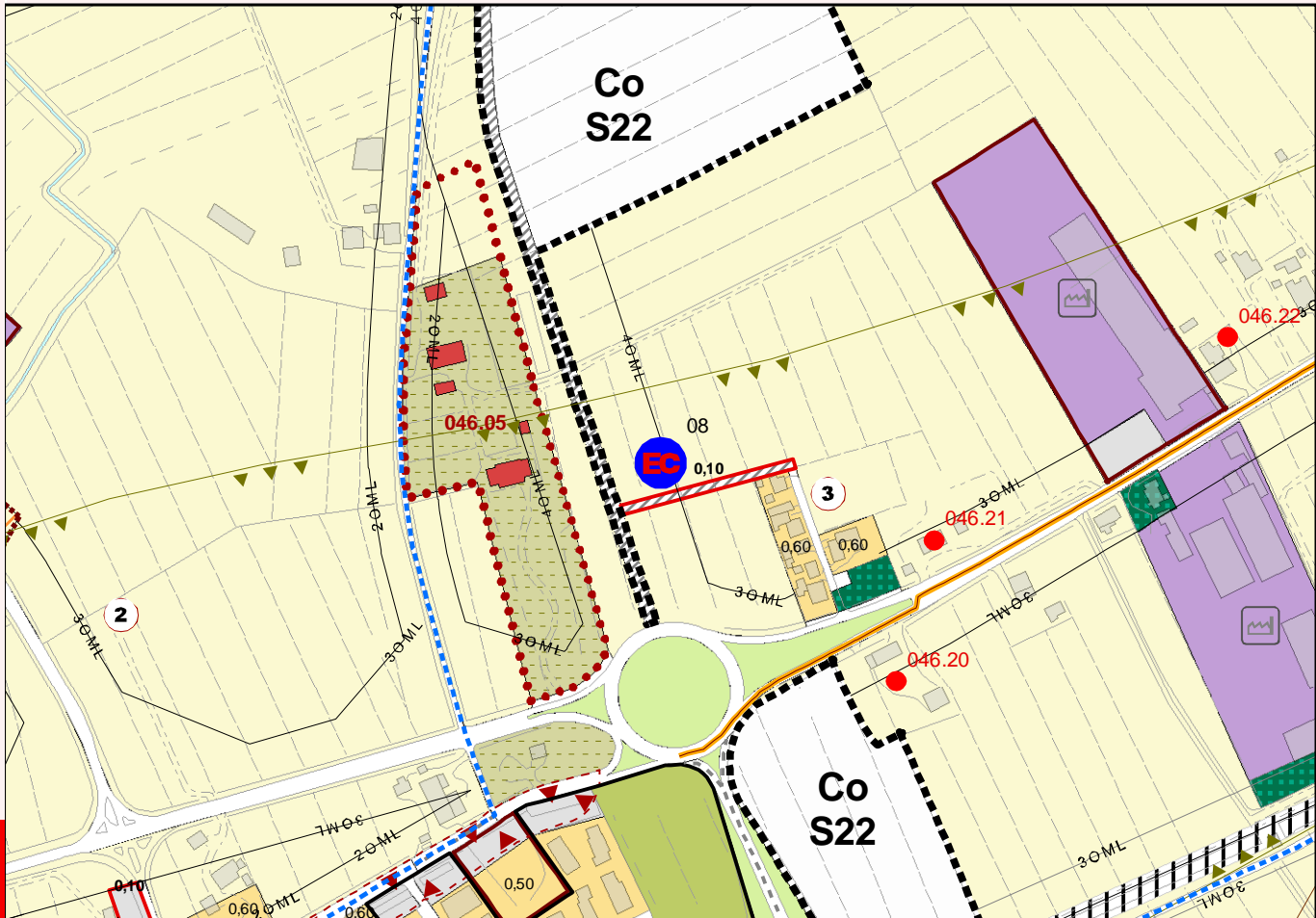
STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio

ERRATA CORRIGE



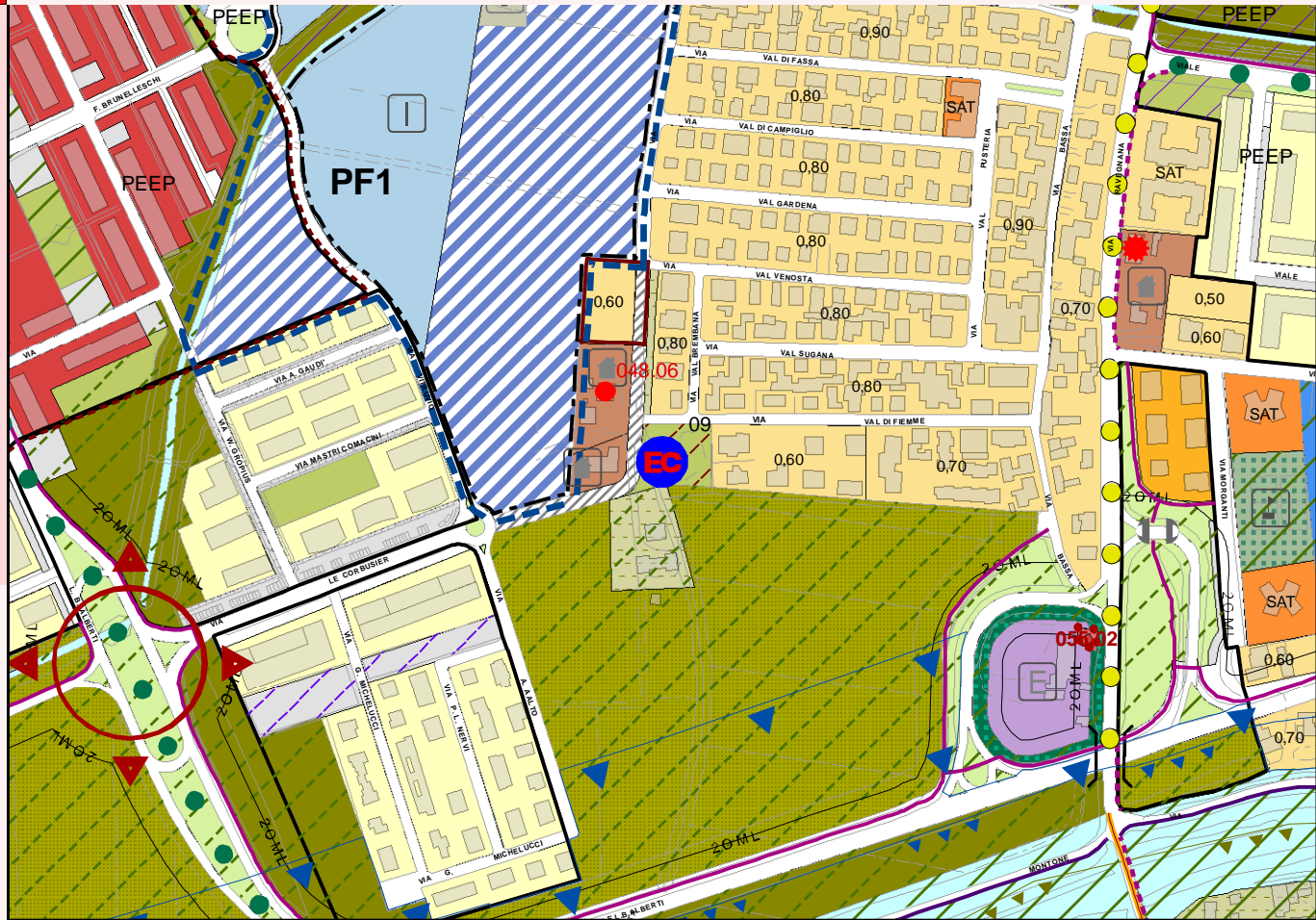
STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



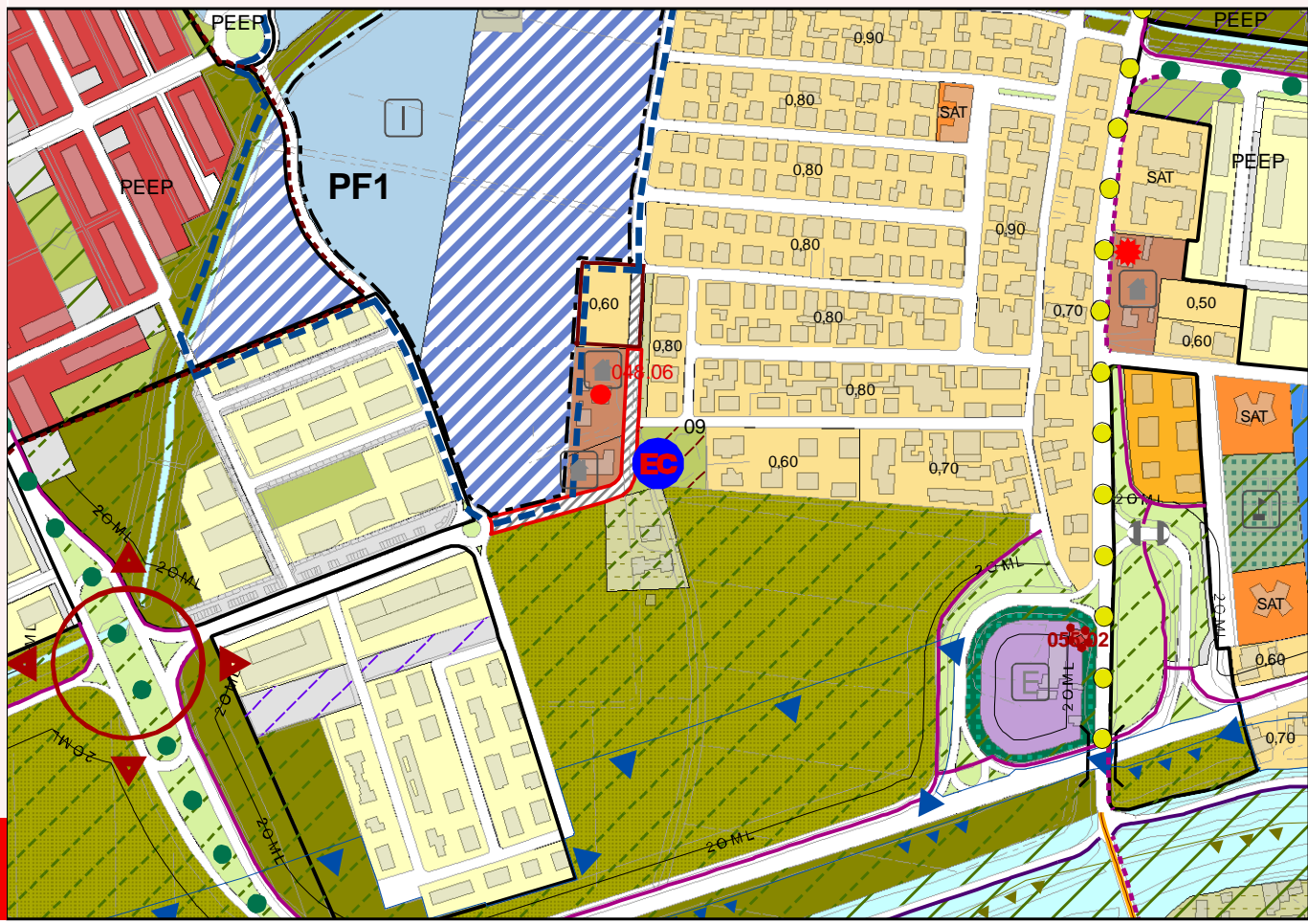
ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE

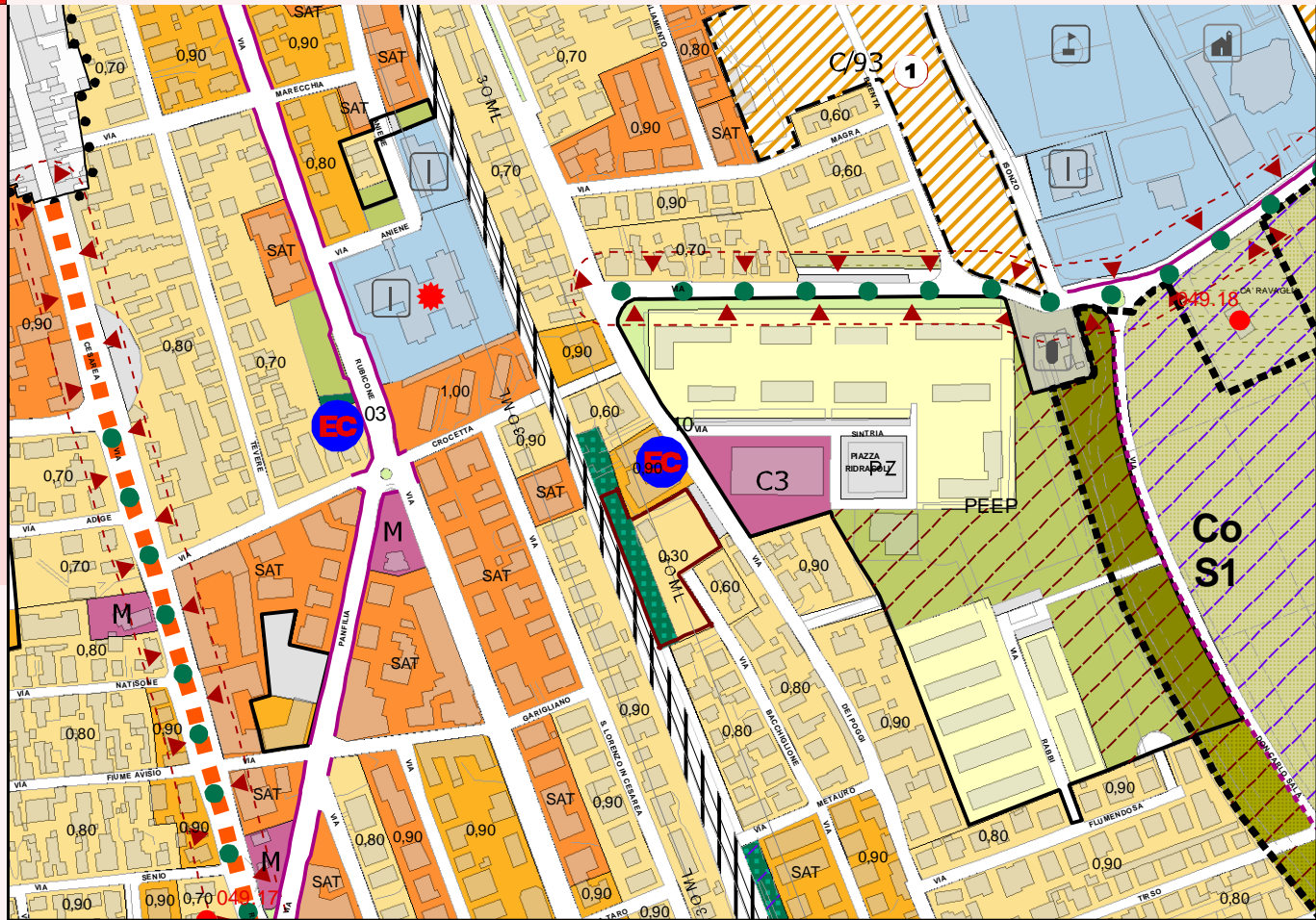


STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE

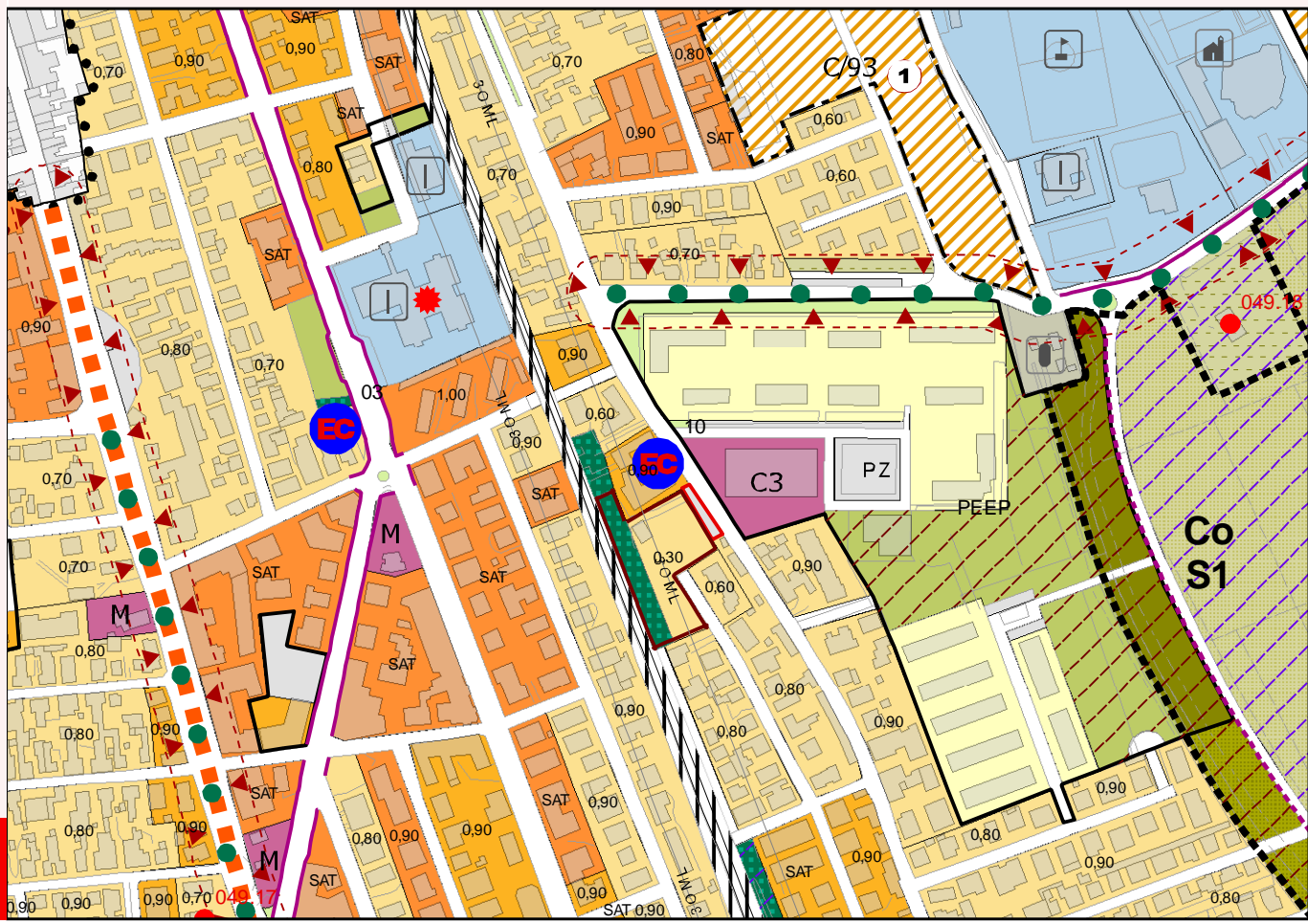


STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE



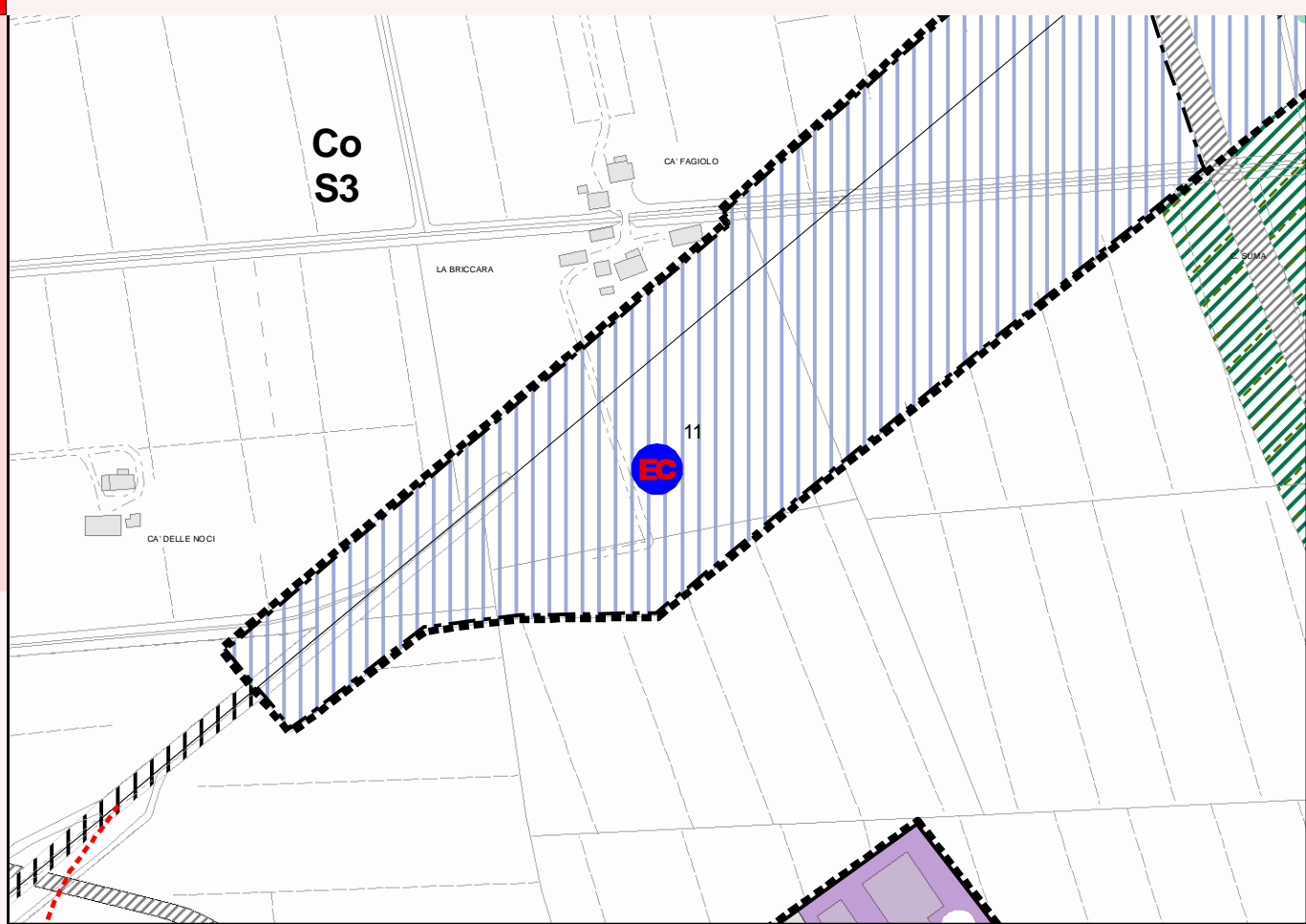
STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



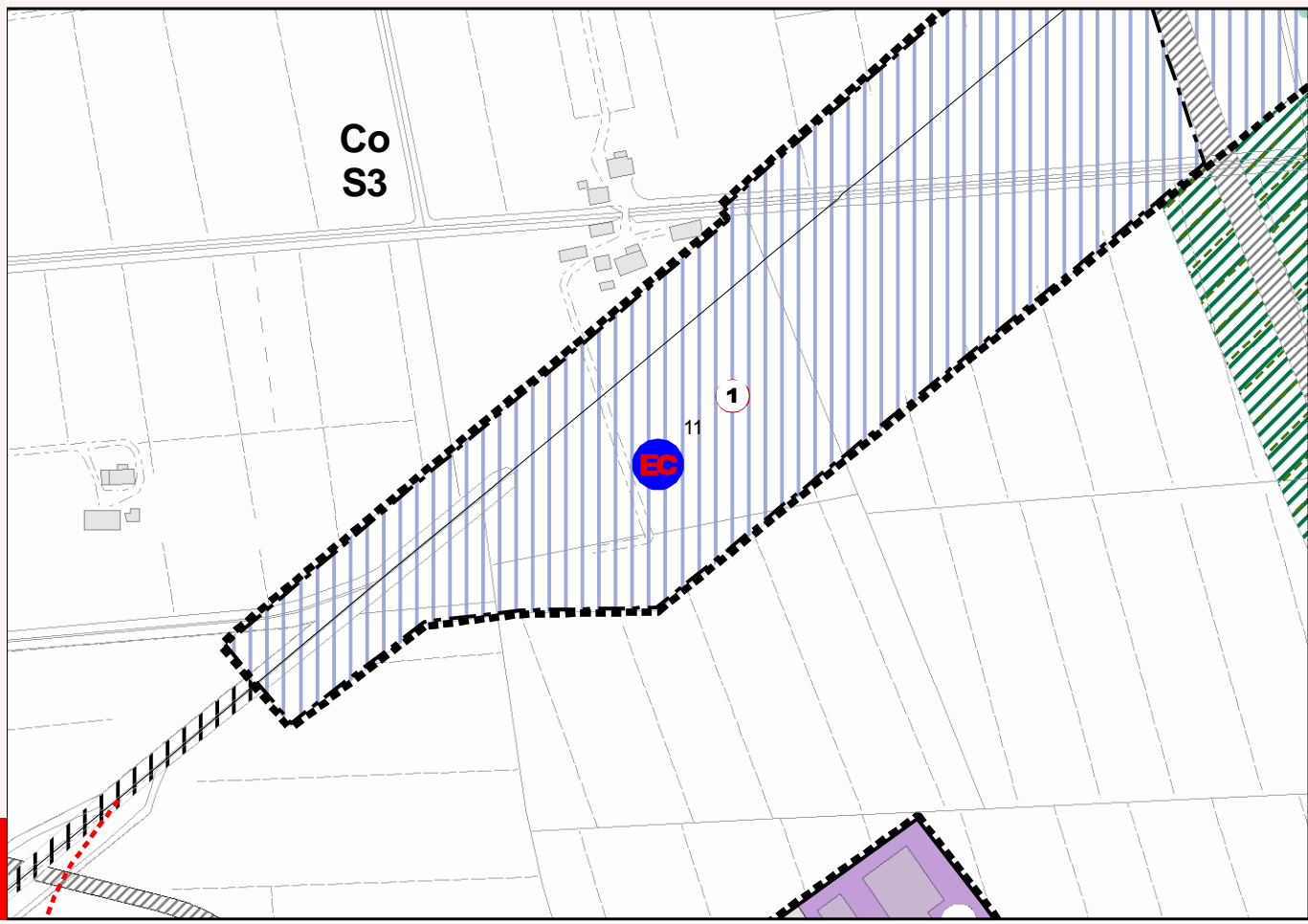
ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE



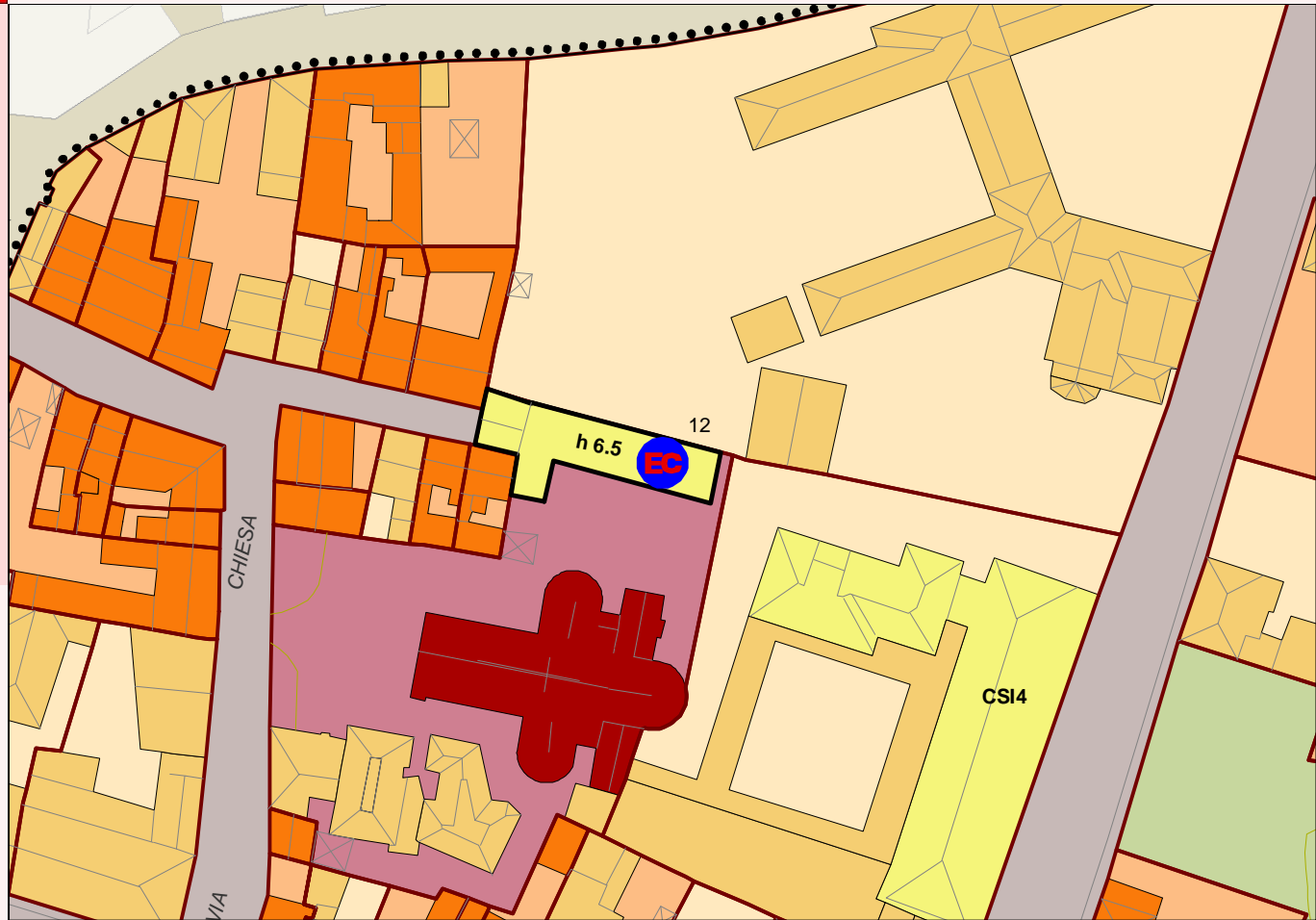
STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



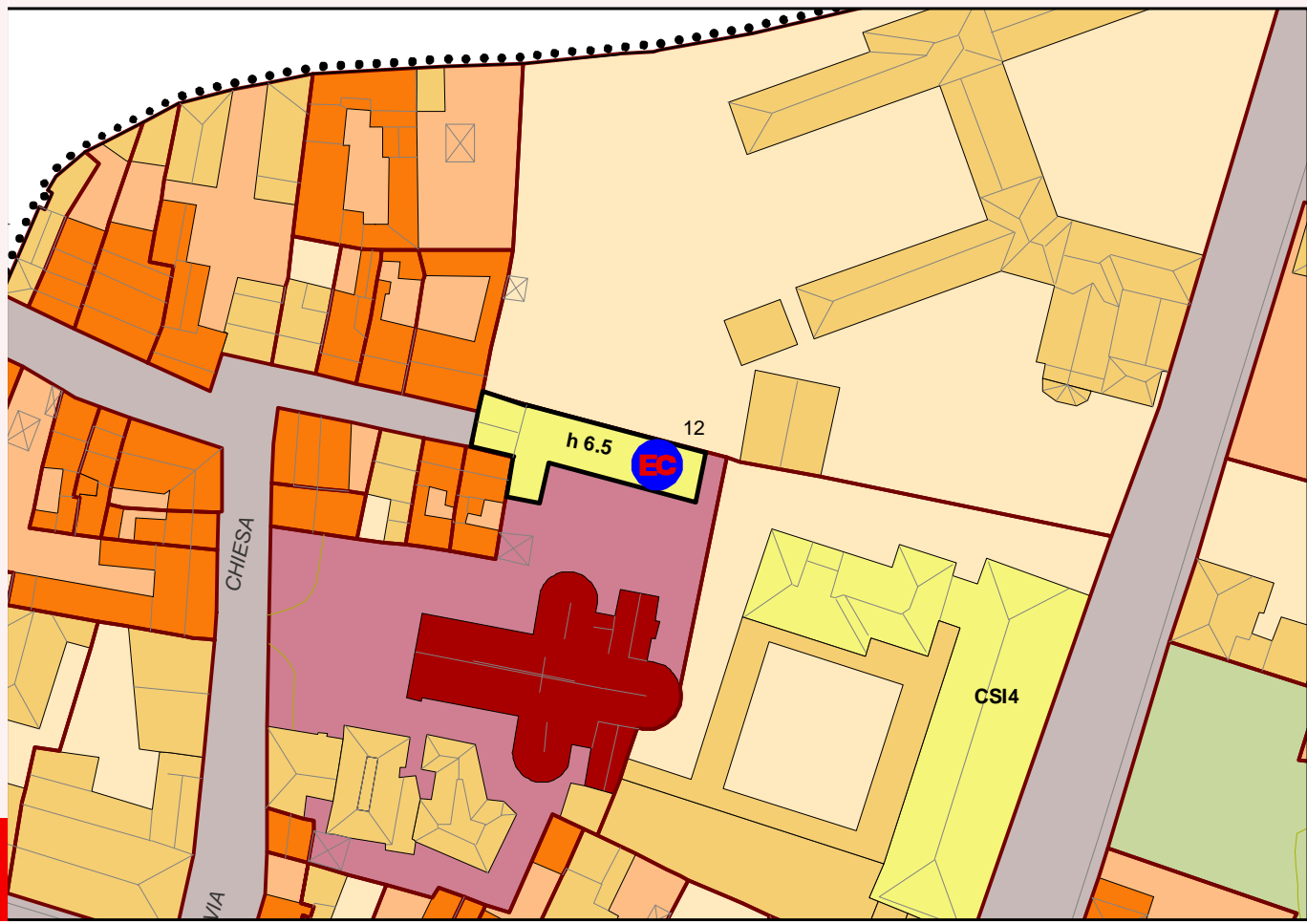
ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE



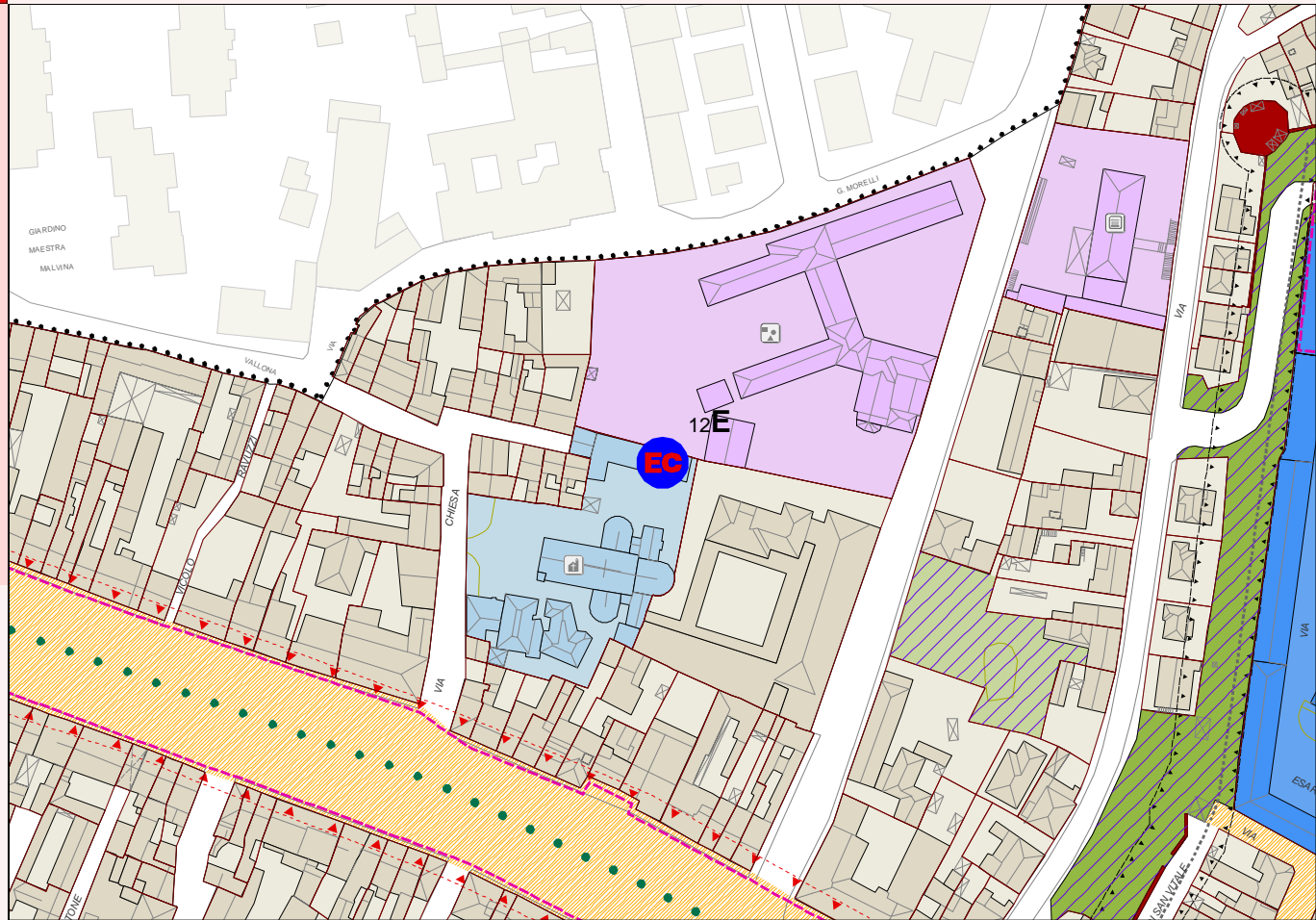
STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



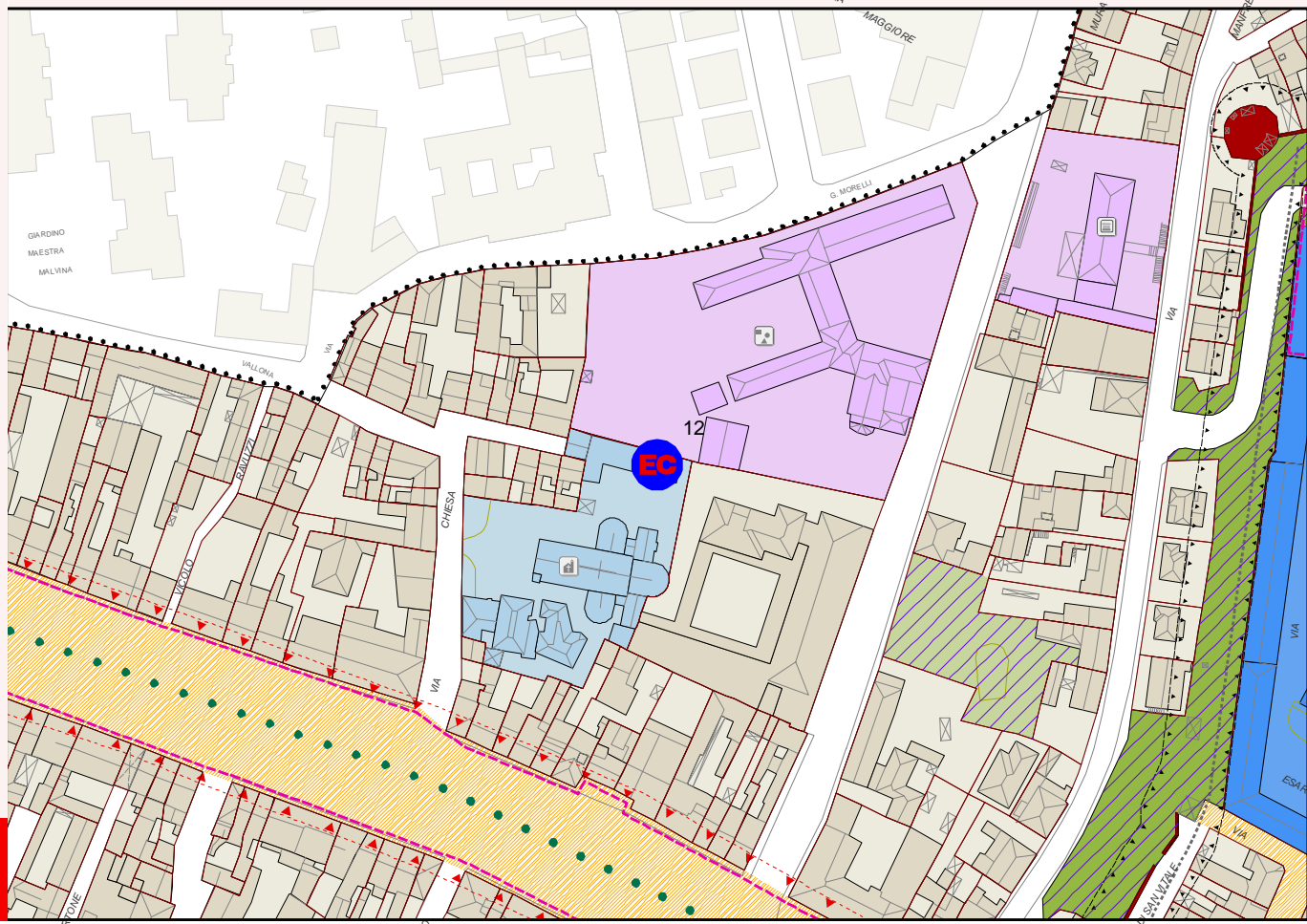
ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE



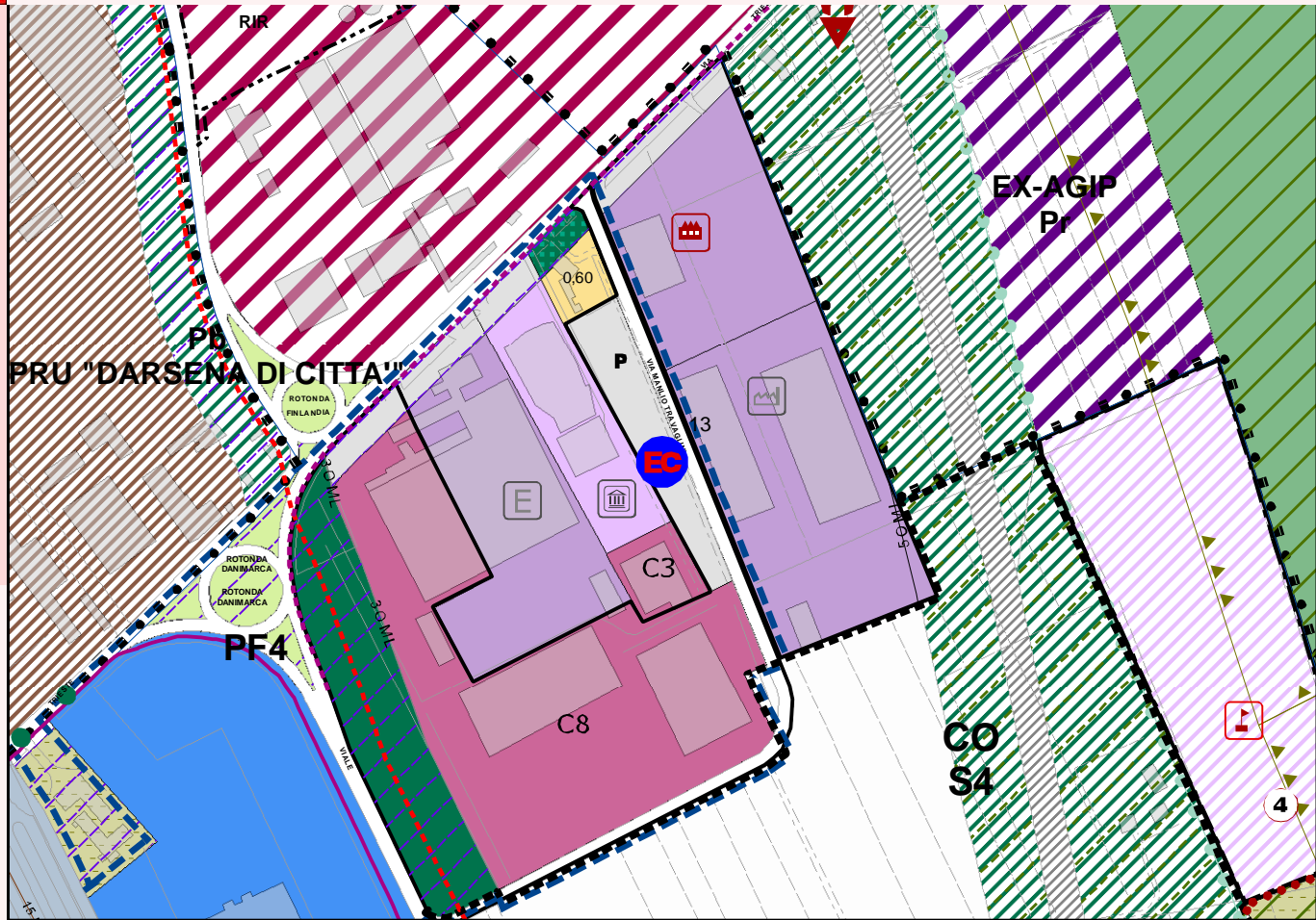
STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



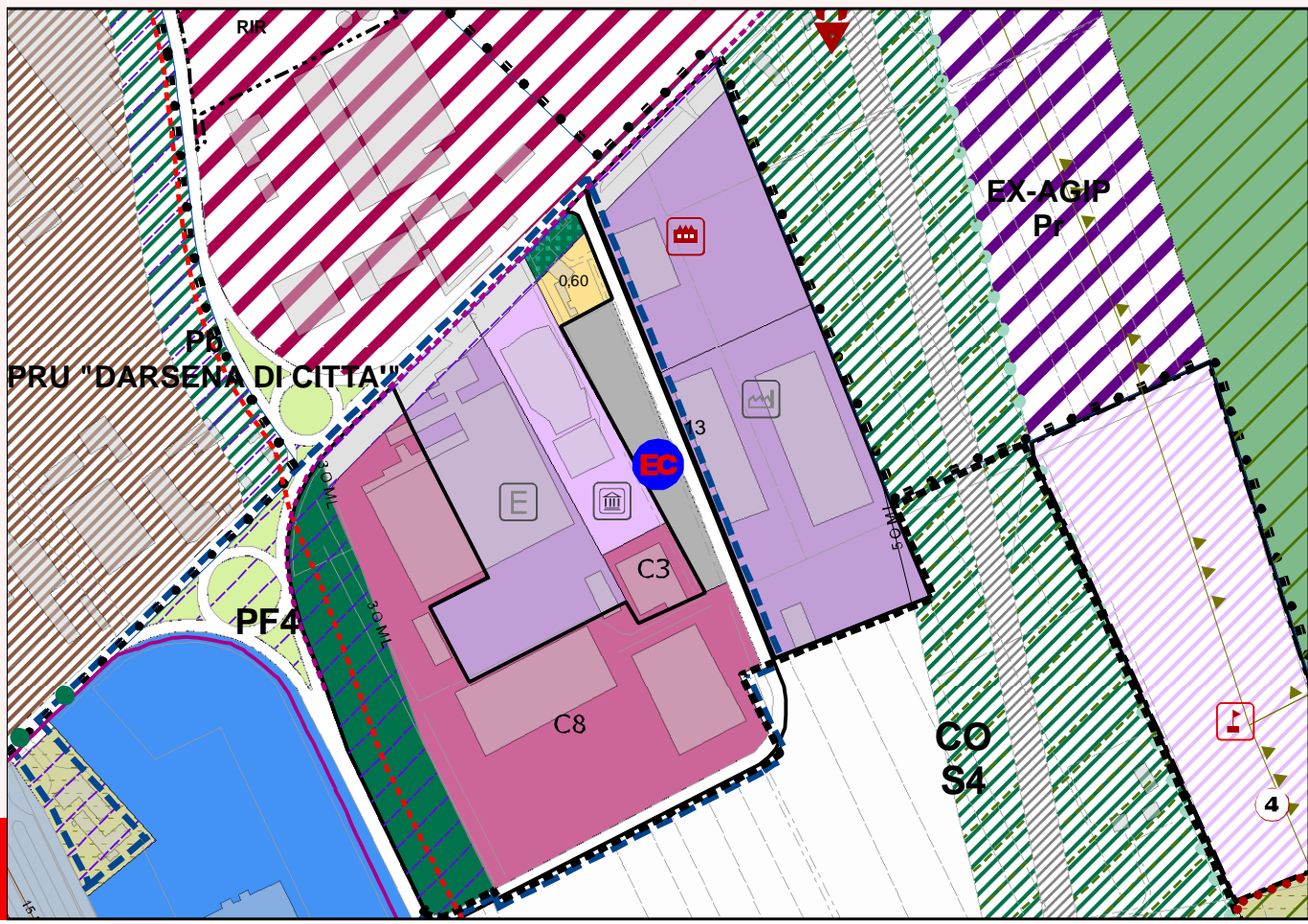
ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n. 64552/102
APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n. 77035/133
PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE



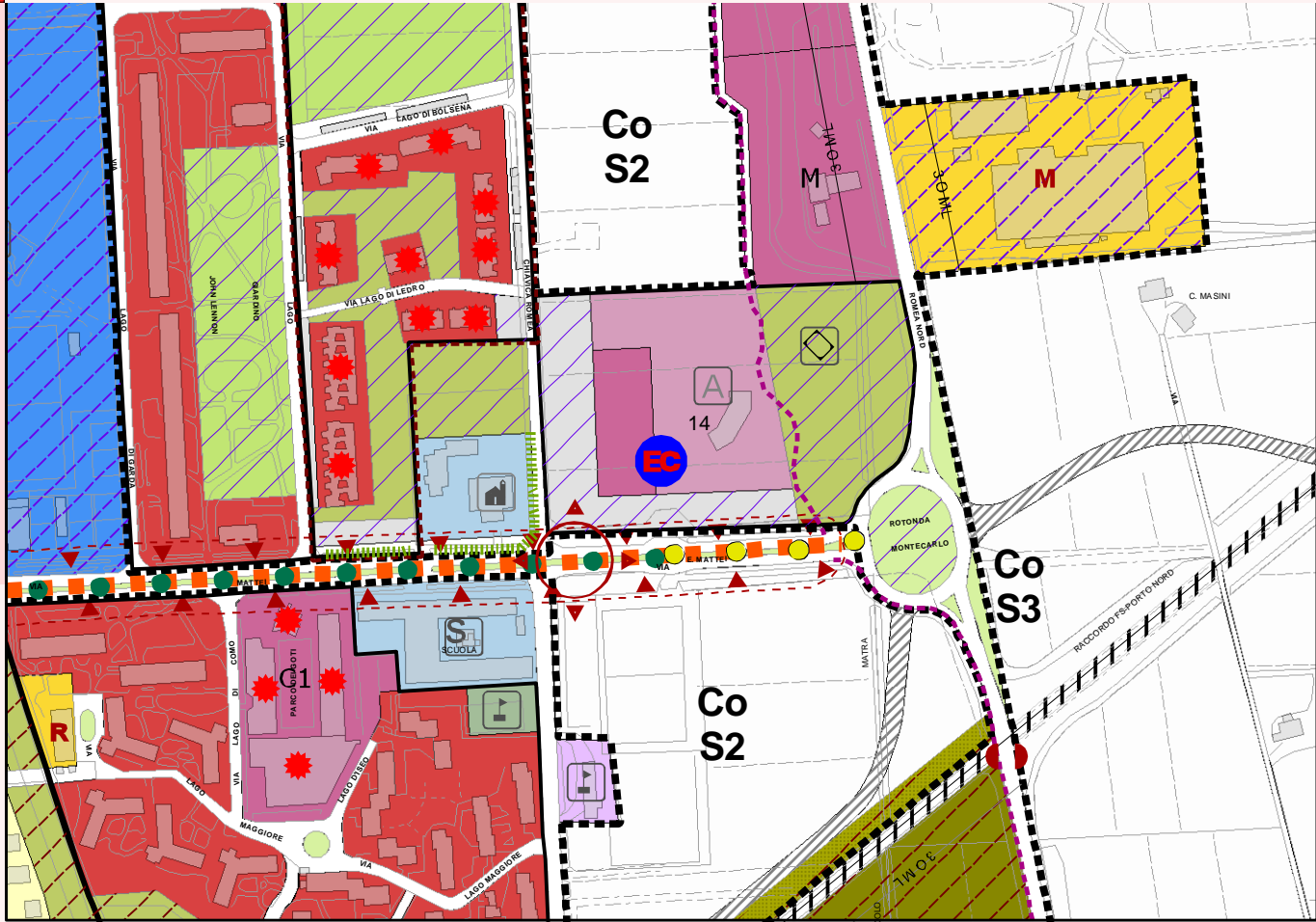
STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



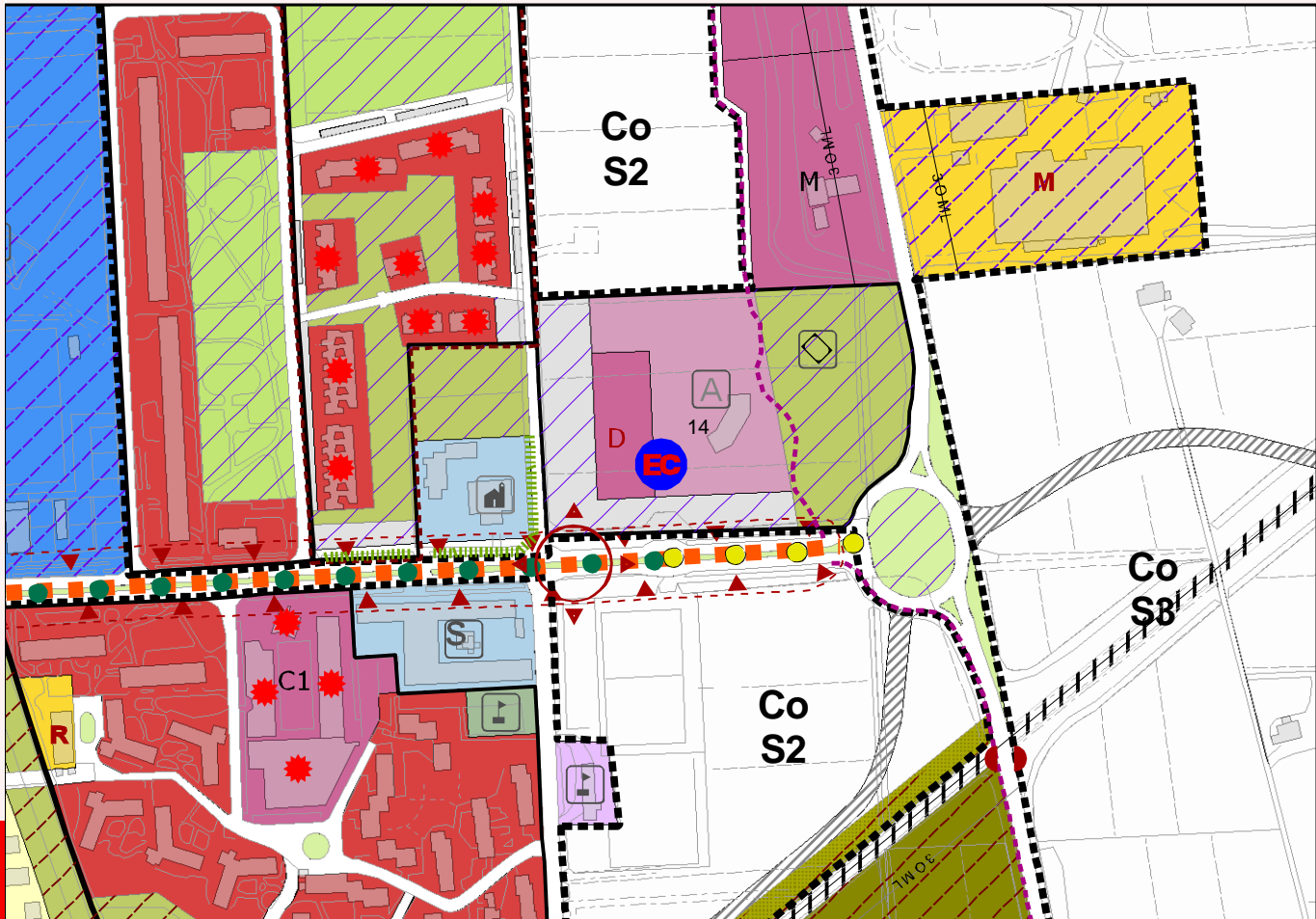
ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE



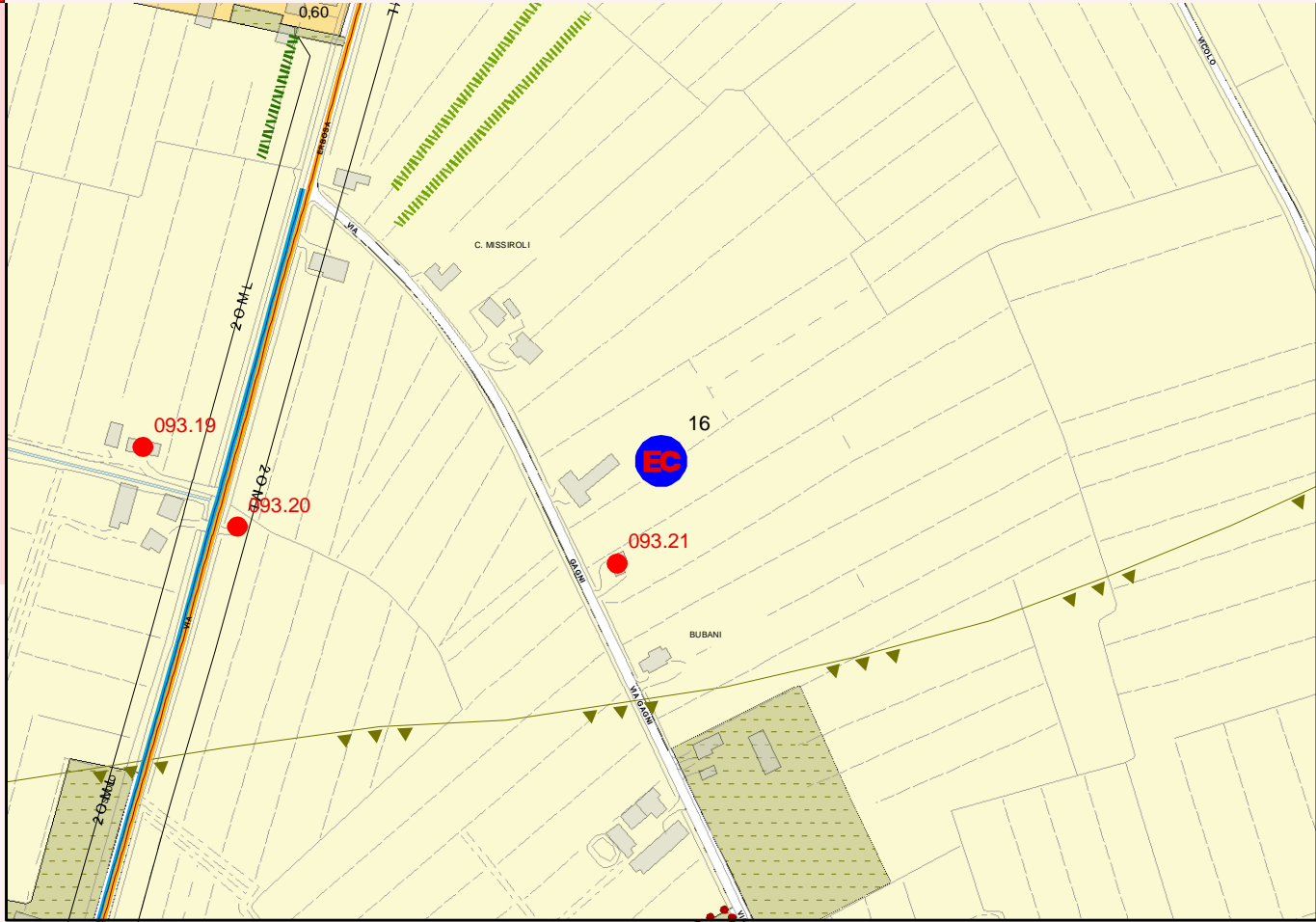
STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



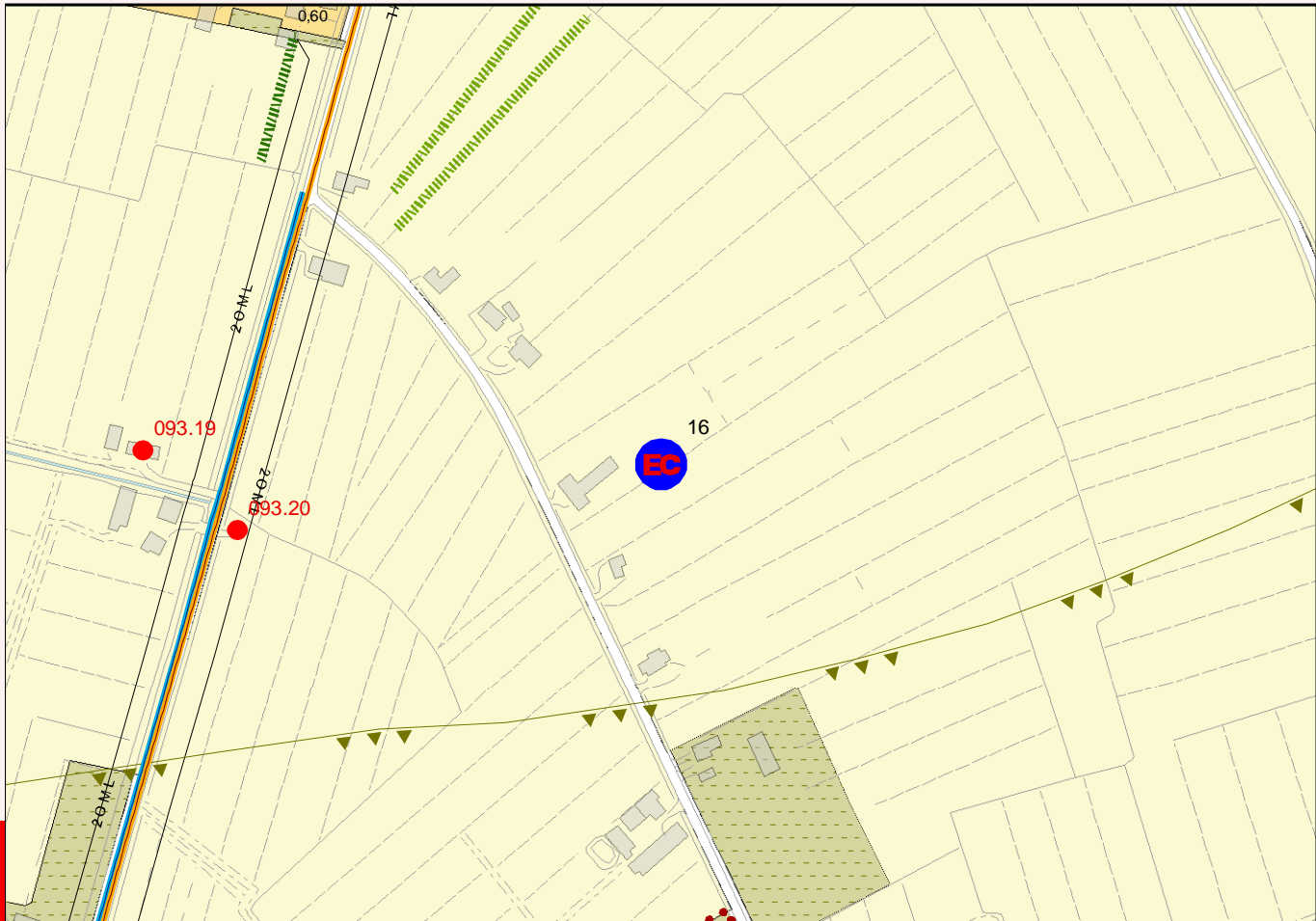
ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
 APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
 PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE

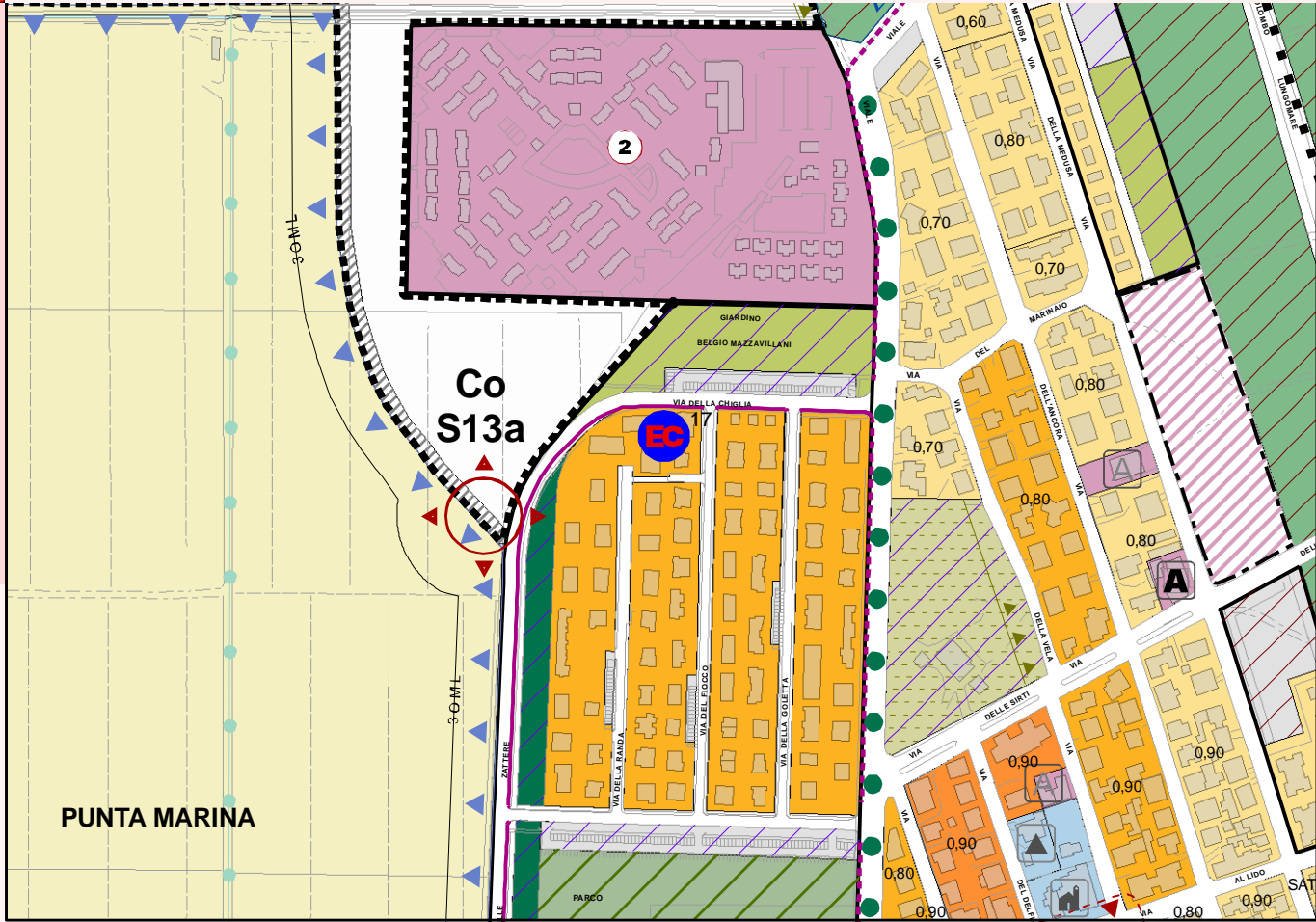


STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE

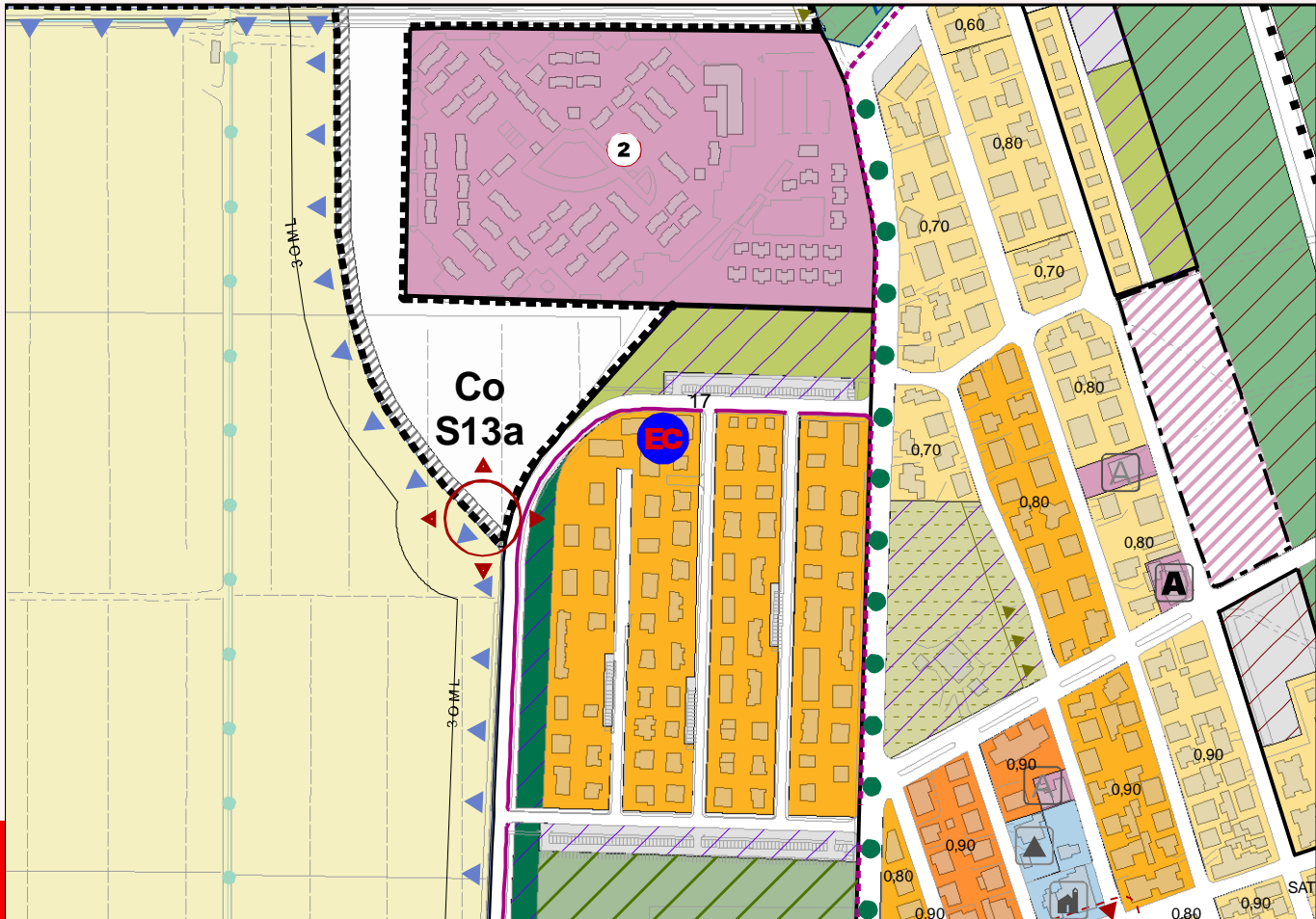


STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE



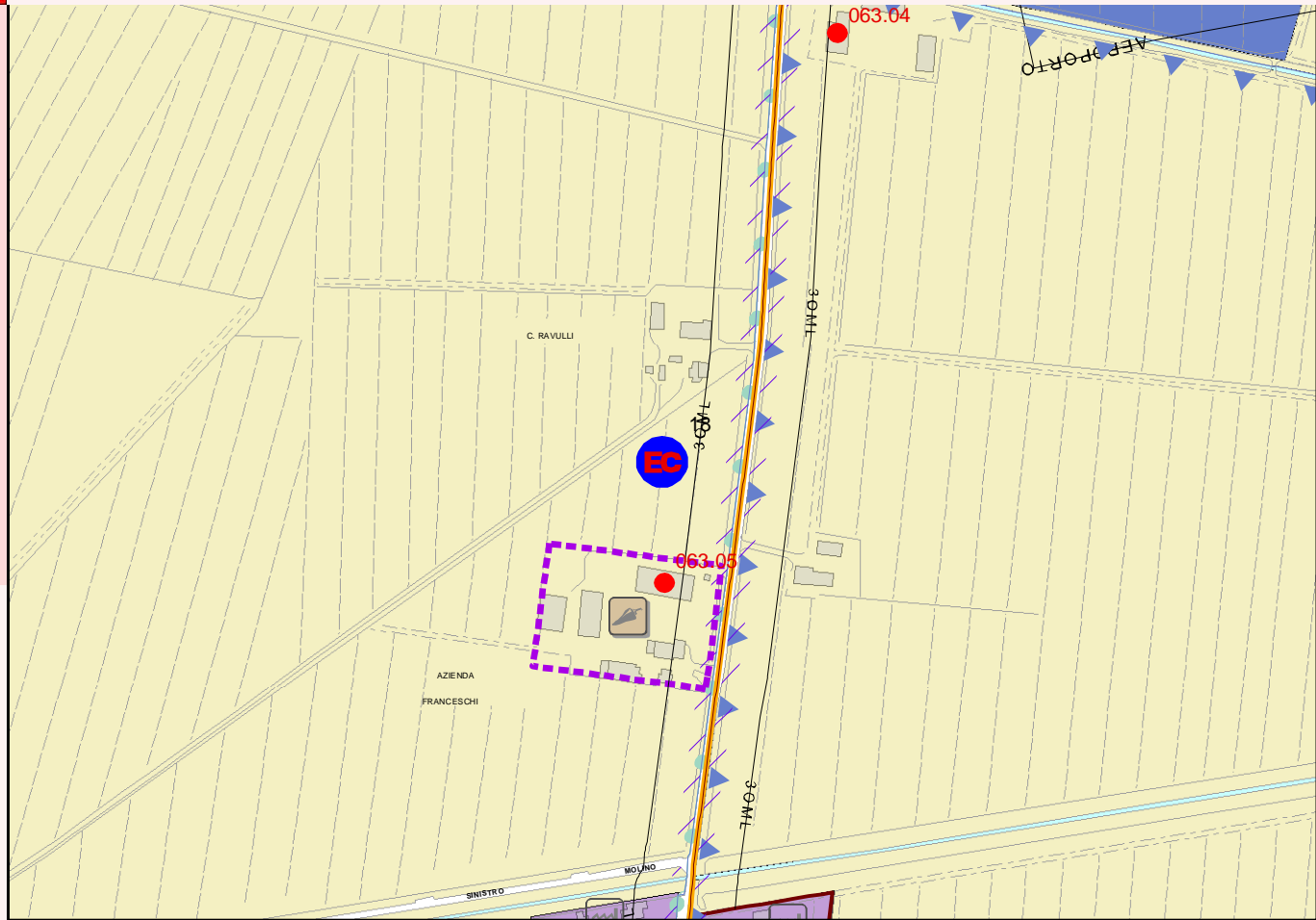
STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



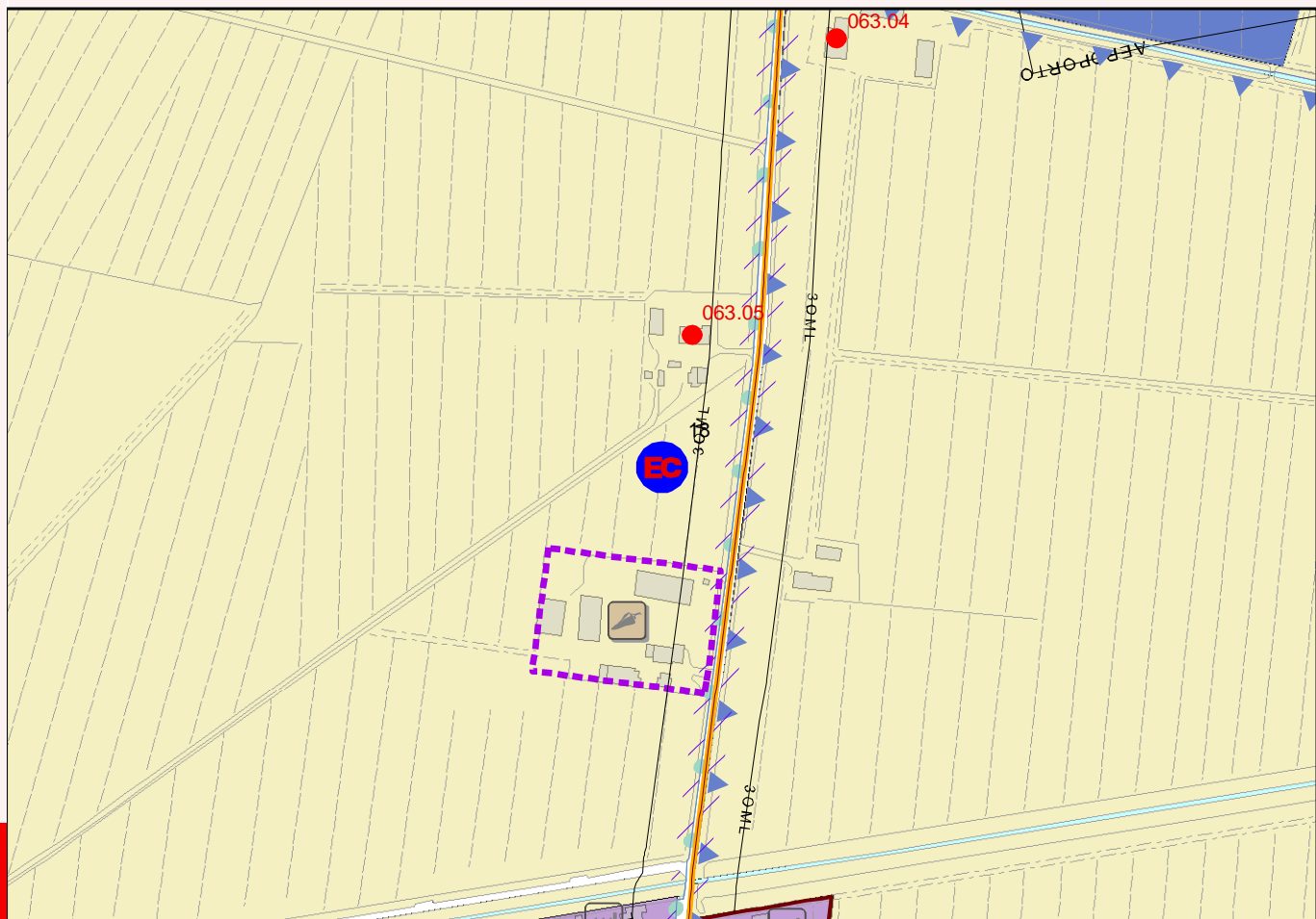
ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
 APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
 PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE













STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE



ADOTTATO il 03/07/08 con Delibera di CC. n.64552/102
APPROVATO il 28/07/09 con Delibera di CC. n.77035/133
PUBBLICATO il 26/08/09 sul B.U.R. n° 152/2009











STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE

io ca	Sistema paesaggistico ambientale	Titolo II	Sistema della mobilit
	Paesaggio	art. II. 6	Viabilità carrabile
	Emergenze e reti del paesaggio	art. II. 8	
	 Alberature monumentali	art. II. 15	ESISTENTE ADEGUAMENTO
	Perimetri / limiti	 art. II. 17	  Strade
	 Fascia di rispetto cinta muraria	Art. II. 18 c. 7	
	 Fascia di rispetto arginale	Art. II. 18 c. 4	Linea ferroviaria e stazioni
	 Contesti paesistici locali	art. II. 7	 Linee e raccordi ferroviari e relative pertinenze
	Capoluogo 9.1 Ravenna Sant'Alberto 2.2 Sant'Alberto - Passo di Cortellazzo Coccolia 5.1 La centuriazione Castiglione 6.1 Il Torrente Bevano		 Fascia di rispetto alla ferrovia
			 Stazione

STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE

Data ultima modifica: 03 Gennaio 2011

izio orica	Sistema paesaggistico ambientale	Titolo II	Sistema della mot
	Paesaggio	art. II. 6	Viabilità carrabile
	Emergenze e reti del paesaggio	art. II. 8	
	 Alberature monumentali	art. II. 15	ESISTENTE ADEGUAMENTO
	Perimetri / limiti	 art. II. 18	  Strade
	 Fascia di rispetto cinta muraria	Art. II. 18 c. 7	
	 Fascia di rispetto arginale	Art. II. 18 c. 4	Linea ferroviaria e stazioni
	 Contesti paesistici locali	art. II. 7	 Linee e raccordi ferr e relative pertinenze
	Capoluogo 9.1 Ravenna Sant'Alberto 2.2 Sant'Alberto - Passo di Cortellazzo Coccolia 5.1 La centuriazione Castiglione 6.1 Il Torrente Bevano		 Fascia di rispetto alla ferrovia
			 Stazione

STRALCIO RUE APPROVATO

Regolamento Urbanistico Edilizio
ERRATA CORRIGE

		Spazio urbano	Titolo VI	
ati	art. II. 33	Città storica		Art. VI. 4
			Perimetro Città Storica	art. VI. 4
comunale	art. II. 34 c. 6		Mura storiche	
e	art. II. 34 c. 6		Ue - Delimitazione delle unità edilizie	art. I. 1 c.11
	art. II. 35		Complessi, edifici, impianti per attività ricettive	art. VI. 48
o e relativa unità edilizia	art. II. 35 c. 2	ESISTENTE	PROGETTO	
			Alberghi	
			Alberghi non dismettibili	
			Residenze turistico - alberghiere	
			Ostelli	

STRALCIO RUE ERRATA CORRIGE

Data ultima modifica: 03 Gennaio 2011

		Spazio urbano	Titolo VI	
ati	art. II. 33	Città storica		Art. VI. 4
			Perimetro Città Storica	art. VI. 4
acomunale	art. II. 34 c. 6		Mura storiche	
e	art. II. 34 c. 6		Ue - Delimitazione delle unità edilizie	art. I. 1 c.11
	art. II. 35		Complessi, edifici e/o impianti per attività ricettive	art. VI. 48
o e relativa unità edilizia	art. II. 35 c. 2	ESISTENTE	PROGETTO	
			Alberghi	
			Alberghi non dismettibili	
			Residenze turistico - alberghiere	
			Ostelli	

NORMATIVA

RUE 5.1 Parte Prima: Caratteri Generali del RUE Parte Seconda: Urbanistica

ABBREVIAZIONI USATE NEL TESTO

H max	H max	Altezza massima
N e	NC	Nuova costruzione
P. A.E.	PAE	Piano Comunale Attività Estrattive
P. U.	PU	Progetti Unitari
r e		Rapporto di copertura
S. N.R.	SNR	Superfici non residenziali
S. pm	Spu	Servizi di uso pubblico
S. U.A.	SUA	Superficie utile abitabile
S. T	St	Superficie territoriale
S. t	ST	Superficie totale

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione e per una più esplicita lettura

[Art. I.5] Classificazione degli usi degli edifici e delle aree attrezzate in tutti gli Spazi e in tutti i Sistemi

2. omissis
I) Rurali: agricole ed attività connesse (RA)

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. I.9] Attuazione diretta condizionata a Progetto Unitario (PU) assistito da Atto d'Obbligo (PUAO) o Convenzione (PUC)

2. omissis
E' ammissibile lo scorporo dal perimetro di ~~P.U.~~ **PU** di aree di stretta pertinenza di edifici

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. I.11] Ambiti a disciplina particolareggiata pregressa

4. Le modalità di approvazione e presentazione del **PUA**, i suoi elaborati costitutivi, il contenuto della convenzione sono illustrate ~~nell'Allegato B) costituente parte integrante e sostanziale alle norme stesse, denominato I QUADERNI DEL RUE "Modalità di approvazione e presentazione dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA) elaborati e documenti costitutivi convenzione"~~ **nell'elaborato gestionale POC.12 - Schema di relazione di PUA, schema di normativa di PUA, convenzione tipo di PUA**

Motivo di modifica: A seguito dell'adozione del POC e in conformità all'art. 7 delle NTA del PSC è stato introdotto l'elaborato gestionale POC.12 (Art. 9 c1)

[Art. I.20] Asservimento di aree

2. Non è ammesso asservire aree di altra componente di spazio e/o sistema o aree non contigue ad esclusione delle zone destinate alla produzione agricola, le quali peraltro dovranno rispettare quanto espressamente specificato al **c9 dell'art. IV.6** ~~e dell'art. IV.5~~ e salvo i casi disciplinati da specifiche norme di componente (per es. verde privato art. II.14)

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. I.23] Parcheggi privati e privati di uso pubblico – definizione e quantificazione

10. omissis
tabella relativa alle dotazioni per parcheggi privati e privati di uso pubblico
omissis
nota 6
omissis
- minimo m. 5,00 per corsie ...

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. II.4] Componenti di Primo livello

2. Qualora la componente *matrice primaria* integri componenti dello:
- Spazio naturalistico, Sistema paesaggistico ambientale gli interventi sulle aree devono essere volti esclusivamente alla conservazione e al miglioramento ambientale nel rispetto di quanto previsto dai Piani Territoriali di Stazione, gli eventuali **interventi** ~~interventi~~ sugli edifici (**DR/NC**) devono essere effettuati nel rispetto di quanto definito all'art XI 13, con particolare cura alla sistemazione delle aree di pertinenza (quali delimitazione degli spazi aperti e mitigazione di eventuali impianti tecnologici con elementi vegetazionali si veda Allegato D alle NTA scheda 127).
4. omissis
Gli **interventi** ~~interventi~~ sugli edifici di **DR/NC** devono essere effettuati nel rispetto di quanto definito all'art XI. 13, con particolare cura alla sistemazione delle aree di pertinenza (quali delimitazione degli spazi aperti e mitigazione di eventuali impianti tecnologici con elementi vegetazionali si veda Allegato D alle NTA scheda 127).

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. II.5] Componenti di Secondo livello

5. omissis
Gli interventi sugli edifici esistenti, interessati da componenti di secondo livello, di **NC/DR** devono essere effettuati nel rispetto di quanto definito all'~~art. XI.13~~ ~~art XI 13~~ ed i relativi interventi sulle aree di pertinenza, quali delimitazioni degli spazi aperti e mitigazione con elementi vegetazionali, sistemazione a verde, riduzione delle impermeabilizzazioni, devono concorrere al perseguimento degli obiettivi di connessione della Rete ecologica della componente stessa. L'inserimento di vegetazione deve essere effettuato prediligendo l'inserimento di specie autoctone come da allegato D) **costituente parte integrante e sostanziale alle norme stesse, denominato I QUADERNI DEL RUE "Rete ecologica (art. II.3): abaco degli interventi tipo"** ~~alle NTA~~ scheda 127.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione e per una più esplicita lettura

[Art. II.9] Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico

3. Pertanto, sulla base di *Piani di sviluppo aziendale ed interaziendale* di cui all'art.I.8 c5 o di progetti unitari interessanti più aziende agricole, in tali ambiti il RUE consente:
- a) la realizzazione di itinerari enogastronomici turistici di cui all'art. ~~art. II.16~~
 - b) l'individuazione di Zone di valorizzazione turistico-ricreativa di cui all'art. ~~IV.20~~ ~~IV.23~~
 - c) l'individuazione di Strutture dismesse da rifunionalizzare di cui all'art. ~~IV.24~~ ~~IV.27~~
 - d) la realizzazione di nuove attività agro-industriali di gestione e trasformazione dei prodotti agro alimentari anche svolta in maniera associata da produttori agricoli, previa stipula di accordi di programma.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. II.11] Edifici e/o complessi di valore storico-architettonico

4. omissis
Le aree destinate a verde privato e le aree destinate a parco sono disciplinate dagli artt. II.14, ~~II.31~~ ~~II.30~~ e ~~II.35~~ ~~II.34~~ in relazione al loro essere pubblici o privati e nel rispetto di quanto definito nell'allegato G), costituente parte integrale delle norme stesse, denominato I QUADERNI DEL RUE punto A5 "*Attenzioni e regole per interventi nei giardini e parchi storici e di valore ambientale*"

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. II.12] Edifici di valore tipologico documentario

- 4 omissis
Le superfetazioni (baracche, tettoie e manufatti precari), anche se ~~condonate~~ ~~condonati~~, e gli elementi incongrui, riportati nella scheda di censimento, dovranno essere demoliti e/o rimossi in coincidenza con interventi edilizi eccedenti la manutenzione straordinaria.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. II.16] Percorsi ciclopeditoni naturalistici, agropaesaggistici e itinerari enogastronomici e turistici

- 1 omissis
c) Itinerari enogastronomici e turistici. (...omissis...) E' inoltre possibile applicare la disciplina delle "Zone di valorizzazione turistico ricreative" di cui all'art. ~~IV.20~~ ~~IV.23~~.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. II.21] Articolazione e disciplina della viabilità carrabile e relativi svincoli e connessioni, fasce di rispetto e verde di pertinenza della viabilità

8. omissis
Per le strade vicinali, e comunali ~~a servizio esclusivamente locale che non hanno funzione di collegamento tra strade di rango superiore ad uso esclusivamente locale~~ le norme di componente possono definire fasce non inferiori a ml. 10,00.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione e per una migliore comprensione

[Art. II.23] Articolazione e disciplina della linea ferroviaria e stazioni

3. Il RUE rappresenta le *Fasce di rispetto alla ferrovia* dimensionate nel rispetto del D.P.R. n.753 dell'11.7.1980 entro e fuori i centri edificati. Le distanze degli edifici dalle linee ferroviarie sono regolamentate dall'art. ~~VII.29~~ ~~VII.3~~. Anche per le fasce di rispetto ferroviarie valgono le prescrizioni di cui all'art. ~~II.20~~ ~~21~~ per quanto compatibili. All'interno di tali fasce qualsiasi intervento, con esclusione degli interventi di **MO**, **MS.**, restauro e risanamento conservativo (**RRC**) e ristrutturazione (**RE**) interna, è subordinato ad autorizzazione della Soc. R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 753/80.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. II.30] Articolazione delle Attrezzature pubbliche

- 1 omissis
g) *Cimitero e relativa fascia di rispetto* (~~Spu8~~ **10**)

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. II.31] Articolazione del Verde pubblico

4. omissis
Nelle aree della *Cintura verde* possono inoltre essere realizzate compatibilmente con l'assetto del verde, sulla base di **PU** e/o progetti definitivi approvati dalla Giunta, attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico di cui all'art. 1.5 punto B), impianti tecnologici, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, pubblici esercizi e servizi privati di cui all'art. 1.5 punto c) con esclusione di ~~SPR2, SPR3, SPR4, SPR9~~, **Spr2, Spr3, Spr4, Spr9** su aree concesse ...

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. II.37] Articolazione dei Poli funzionali

3. Per il Polo provinciale Parco di Classe si rinvia inoltre a quanto definito all'art. II.46 17.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. II.38] Articolazione Impianti tecnologici

8. omissis

L'installazione di nuovi impianti che necessitano di sostegni dedicati (pali, tralicci, torri ecc.), ferme restando le prescrizioni delle singole componenti e/o delle leggi e strumenti di settore, dovrà rispettare quanto previsto dall'art. XI.43 17.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. IV.6] Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola

- 1 Le Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola (SR1) sono zone agricole caratterizzate in prevalenza da aziende di piccola e media dimensione per le quali il RUE intende favorire l'attività dell'impresa agricola atta a promuovere filiere di beni e servizi con la logica della multifunzionalità di cui ai Dlgs 227/2001 e 228/2001, nel rispetto degli elementi storico-documentari architettonici e del paesaggio.
6. omissis
- Distanza minima dalle strade come prescritto dal Codice della strada, nel rispetto delle relative fasce di rispetto, salvo la possibilità di ridurre tali distanze a 10 ml per strade comunali vicinali e/o di valenza strettamente locale, così come definito all' art. II.20 e
- 14 Nel caso in cui gli interventi rilevanti e significativi o tematici di cui al precedente c11 siano ricompresi all'interno del Piano di sviluppo aziendale o interaziendale (PSA) di cui ai precedenti artt. Artt. I.8 c5 e4 e IV.6, c3, detto Piano costituisce Intervento rilevante ai fini della disciplina paesaggistica di cui all'art. I.27. (...omissis...)

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. IV.7] Zone di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola

- 9 Agli interventi previsti al presente articolo si applica la disciplina paesaggistica di cui all'art. IV.6, c11, c12, e c13 e c14.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. IV.8] Zone di più recente formazione derivate dalla riforma fondiaria (ex ERSA), ad alta vocazione produttiva agricola

3. In tali zone le fasce di rispetto di strade vicinali, vicinali ex comunali, comunali a servizio ~~sole~~ **esclusivamente** locale **che non hanno funzione di collegamento tra strade di rango superiore**, sono ridotte a 10,00 ml.
- 5 Agli interventi previsti al presente articolo si applica la disciplina paesaggistica di cui all'art. IV.6, c11, c12, e c13 e c14.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione e per una migliore comprensione

TABELLE “A” e “B” ALLEGATE AL TITOLO IV

note sotto la tabella “B” - **REGOLE PER LA NUOVA EDIFICAZIONE NELLE COMPONENTI DELLO SPAZIO RURALE**
(omissis)

(2) Non è ammessa la realizzazione di alcun servizio per i fondi frazionati posteriormente al 21.12.93 e aventi superficie inferiore a mq 15.000 e per i fondi inferiori a mq 30.000 frazionati e stralciati da abitazioni rurali ai sensi dell'art. IV.6, ~~comma 3 delle NTA c5~~, dopo l'adozione del RUE.

(3) Tenendo conto delle fasce di rispetto, ~~salvo la possibilità di ridurre tali distanze a ml 10,00 per le strade comunali vicinali e/o di valenza strettamente locale così come definite all'art. II.20, comma 5 delle NTA.~~

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione e a causa di errato rimando normativo e della non piena corrispondenza di parte del testo a quanto previsto al c. 3 dell'art. 26 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada (D.P.R. 495/1992) il cui testo è riportato alla nota 19 all'art. II.21.

[Art. IV.14] Edifici degli appoderamenti ex ERSA

6. Il dirigente responsabile, previo parere del Nucleo di Valutazione Interno e sentita la CQAP, potrà motivatamente escludere in tutto o in parte i suddetti edifici e/o complessi dalle prescrizioni di cui ai commi precedenti, salvo l'applicazione della disciplina paesaggistica di cui all'art. I.27, qualora non siano più presenti o rilevabili gli elementi peculiari e caratterizzanti gli appoderamenti ex ERSA.

Motivo di modifica: A seguito di errata trascrizione

[Art. IV.16] Abitazioni non agricole

- 4 Gli interventi di cui al presente articolo sono soggetti alla disciplina paesaggistica di cui all'art. I.27, ~~e4~~.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. IV.17] Insediamenti lineari residenziali

3. omissis
f) Distanza minima dalle strade extraurbane secondarie e vicinali = m 10,00 salvo edifici esistenti. In caso di demolizione con ricostruzione o nuova edificazione è ammesso lo slittamento del perimetro dell'insediamento al fine di consentire la distanza di m 10 dal ~~ciglio~~ **confine** stradale

Motivo di modifica: All'interno della normativa la dicitura “ciglio stradale” essendo un termine impreciso e inesatto, dovrà essere sostituito a seconda dei casi con i termini “confine stradale” e “ciglio della pavimentazione stradale”

[Art. IV.20] Zone di valorizzazione turistico-ricreativa

1. omissis
d) Pubblici esercizi (~~SPr1~~ **SPr1**)

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. IV.22] Allevamenti e relative fasce di rispetto e allevamenti da dismettere

- 2 In caso di dismissione degli impianti per allevamenti l'area dovrà essere recuperata agli usi agricoli di cui all'art. IV.6 c2 e/o agli usi comunque legati all'agricoltura e ricadenti nella casistica di cui all'art. IV. ~~23~~ **21**. (omissis)

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. V.4] Aree consolidate per attività produttive portuali facenti parte di Progetti Unitari vigenti alla data di adozione del PSC

1. omissis
 - Aree pubbliche, escluse le strade interne, $\geq 15\%$ della **St**, di cui almeno il 35% a parcheggio e la restante quota a banchine, raccordi ferroviari e zone di formazione convogli, aree di servizio e accesso alle banchine (**PO.6**) e/o con possibilità di reperimento, ~~anche in relazione a quanto previsto dall'art. 18 della LR 6/95,~~ nell'ambito della *Cintura verde* del capoluogo e/o di altre aree pubbliche di cui all'art. I.13; la quota minima di parcheggio pubblico potrà essere modificata, anche in riduzione, sulla base di una specifica valutazione delle reali necessità in relazione alla tipologia di insediamento (omissis)

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione (l'art. 18 della LR 6/95 è stato abrogato dall'art. 52 della LR 20/2000)

[Art. V.5] Aree consolidate per attività produttive portuali con impianti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)

3. omissis
 -del DM 9 maggio 2001 con la zonizzazione **di PRG** dello strumento urbanistico vigente

Motivo di modifica: per aggiornamento in riferimento agli strumenti vigenti

[Art. VI.11] Edifici incompatibili con il contesto - CSI

- 5 omissis

La ricostruzione dovrà avvenire secondo la sagoma stabilita per la riedificazione indicata nelle tavole RUE 4.1 tramite specifica campitura e disegno ~~de~~ dell'impronta a terra.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. VI.13] Superfetazione edilizia

- 1 Nella *Città storica*, per qualsiasi intervento con grado di trasformazione superiore a quello della **MS**, sussiste l'obbligo della demolizione delle superfetazioni edilizie, anche se condonate, così come definite dall'art. VII.11 ~~14~~.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. VI.37] Tessuti saturi

4. Sono consentiti incrementi della **Suc** degli edifici esistenti fino al raggiungimento, complessivamente, dell'**Uf** $\leq 0,35$ m^2/m^2 e **Scp Ic** $\leq 0,25$ m^2/m^2 purché ciò non comporti un incremento maggiore di 100 m^2 di **Suc**. E' inoltre consentito l'aumento di **Suc** all'interno degli edifici, purché non ricadenti in ambiti **PUA** e purché non ci sia variazione di volume e sagoma, al fine del recupero abitativo di vani sottotetto con le stesse modalità definite per la Città storica (art A1b allegato G RUE 5.1.1).

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione e maggiore precisazione del testo

[Art. VI.43] Complessi e/o edifici preesistenti al tessuto

4. Per i Complessi e/o edifici di cui al **comma 1** punto b) in caso di conferma degli usi produttivi si applica la disciplina di cui all' art. VI.46, punto B, dello Spazio urbano (manufatti esistenti per attività *artigianali produttive e laboratoriale Pr2*, o per *artigianato di servizio a cose Pr3*, o per *magazzini e depositi Pr4*).

Motivo di modifica: A seguito di maggiore precisazione del testo

[Art. VI.46] Disciplina dei tessuti e/o manufatti per attività produttive

5. omissis

Nelle componenti ricadenti negli insediamenti PEEP del capoluogo, sono ammessi, in aggiunta a quelli originariamente previsti, gli usi (**Co1**) e (**Co2**) e tutti gli usi ~~Pr~~ **Spr**.

Motivo di modifica: A seguito di usi integrativi (Art. 25 POC.5)

[Art. VI.48] Disciplina dei complessi, edifici e/o impianti per attività ricettive

- 4 Per gli alberghi il RUE detta criteri e parametri per la possibile dismissione. Non sono **dismettibili** ~~dimettibili~~ gli *Alberghi* individuati con apposita simbologia nelle tavole RUE e comunque gli alberghi rispondenti ai seguenti criteri:
- omissis
10. Le *Strutture ricettive all'aria aperta* di cui all'art. VI.47, lettera ~~e~~ **d**), sono individuate nelle tavole RUE 2 con apposita simbologia; è ammessa in relazione agli usi di cui all'art. I.5 la realizzazione delle seguenti attività:

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. VI.50] Disciplina dei Complessi, edifici e/o impianti per attività terziarie e/o miste

- 2 omissis
L'attuazione e/o ampliamento di detti complessi è subordinata ad uno studio preventivo sulla sostenibilità in termini di traffico, viabilità e sicurezza, oltre che a uno studio di compatibilità ambientale al fine di definire gli interventi necessari di mitigazione (**MIA**) – vedi art. I.6-7. (omissis)
3. omissis
prevalenti rispetto alle previsioni ~~del presente PRG~~ **dello strumento urbanistico vigente.**
- 4 omissis
Gli spazi di deposito e di esposizione dovranno essere realizzati con pavimentazione ~~impermeabile~~; dovranno essere previste le necessarie opere per lo smaltimento delle acque meteoriche e per garantire una sicura accessibilità; deve essere inoltre prevista un'opportuna sistemazione a verde, con mitigazione e verde di filtro perimetrale su almeno il 25% dell'area (omissis)
7. omissis
Per tali interventi, in relazione al contesto, in particolare se alberato, dovrà essere prodotto uno studio di compatibilità ambientale, che sia finalizzato alla tutela del verde, alla compatibilità acustica (in particolare per le discoteche) alla mobilità e accessibilità, alla qualità architettonica ed urbana. Al fine di salvaguardare le alberature di pregio è ammessa la monetizzazione parziale dello standard a parcheggio privato fino ad un max del 50%, previo parere del Servizio ~~Mobilità~~ **Manutenzione Strade e Viabilità.**

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione, della riorganizzazione dell'Area Infrastrutture Civili (anno 2007) e per aggiornamento in riferimento agli strumenti vigenti

[Art. VI.52] Centralità e/o assi di valorizzazione commerciale e turistica

1. omissis
- 1) il mantenimento degli usi commerciali, pubblici esercizi, servizi pubblici e privati, ricettivi esistenti senza possibilità di mutamento in altri usi eccetto fra gli usi medesimi;

Motivo di modifica: A seguito di migliore precisazione del testo

- 3) a realizzazione di spazi di sosta, anche interrati senza che concorrano al calcolo della **Suc**; le quote di **Suc** eccedente l'**Uf** ammessa di cui al punto 2) non concorrono al calcolo della superficie a parcheggio privato; è ammessa la monetizzazione dello standard a parcheggio privato, previo parere del Servizio ~~Mobilità~~ **Manutenzione Strade e Viabilità**, qualora non sia fisicamente collocabile lo spazio di sosta richiesto o al fine di salvaguardare alberature di pregio, fino ad un max del 50%;

Motivo di modifica: A seguito della riorganizzazione dell'Area Infrastrutture Civili le (anno 2007)

[Art. VI.54] Assi verdi strutturanti

- 1 I RUE individua con apposita simbologia gli *Assi verdi strutturanti esistenti* e di *progetto* coincidenti di norma con assi importanti di penetrazione/distribuzione del Capoluogo e frangia, e di alcuni centri del litorale e del forese. Tali assi svolgono funzione strutturante sia dal punto di vista di caratterizzazione dello spazio urbano, sia per la continuità dei vari sistemi della rete ecologica (tra rete extraurbana e rete urbana e tra rete del capoluogo e rete del Centro Storico). Per tali Assi il RUE prevede il mantenimento, la riqualificazione e il potenziamento del verde e dell'arredo, oltre che l'integrazione delle funzioni commerciali e turistiche di cui all'art. VI.52.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. VII.31] Riduzione delle distanze

1

omissis

f) nel caso di edifici di nuova costruzione, lo spessore delle murature esterne, delle tamponature o dei muri portanti, superiori ai 30 cm, il maggior spessore dei solai e tutti i maggiori volumi e superfici necessari ad ottenere una riduzione minima del 10% dell'indice di prestazione energetica previsto dal DLgs n. 192/2005, e successive modificazioni, non sono considerati nei computi per la determinazione dei volumi, delle superfici e nei rapporti di copertura, con riferimento alla sola parte eccedente i 30 cm e fino ad un massimo di ulteriori 25 cm per gli elementi verticali e di copertura e di 15 cm per quelli orizzontali intermedi; nel rispetto dei predetti limiti è permesso derogare alle norme di RUE previste per le distanze minime tra edifici, **alle distanze minime dai confini di proprietà**, alle distanze minime dal confine stradale, nonché alle altezze massime degli edifici.

Inoltre nel caso di interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti alla data del 3/07/2008 che comportino maggior spessore delle murature esterne e degli elementi di copertura necessari ad ottenere una riduzione minima del 10% dei limiti di trasmittanza previsti dal DLgs n. 192/2005, e successive modificazioni, è permesso derogare a quanto prescritto in merito alle distanze minime tra edifici, **alle distanze minime dai confini di proprietà** e alle distanze minime dal confine stradale, nella misura massima di 20 cm per il maggior spessore delle pareti verticali esterne, nonché alle altezze massime degli edifici, nella misura massima di 25 cm, per il maggior spessore degli elementi di copertura; la deroga può essere esercitata nella misura massima da entrambi gli edifici confinanti ed in ogni caso dovranno essere certificati con le modalità di cui al DLgs n. 192/2005 la riduzione dell'indice di prestazione energetica e dei limiti di trasmittanza.

Motivo di modifica: A seguito di modifica al Dlgs 115/2008 apportata dall'art. 5 c. 1 del Dlgs 56/2010

[Art. VII.34] Parametri per il calcolo del contributo di costruzione

SN – ~~SA~~ Sa

omissis

2. Per le funzioni non abitative (quali per esempio: quelle direzionali-commerciali, produttive, alberghiere, agricole, ecc.) la superficie accessoria (**Sa**) si intende la superficie netta destinata a servizio dell'attività quali tettoie, porticati, scale, vani ascensore e montacarichi, centrale termica, elettrica, di condizionamento ed ogni altro impianto tecnologico (anche ai sensi dell'art.1 ~~della legge n. 46/90~~ **del D.M. n. 37/2008**) necessario al miglioramento delle condizioni di lavoro e dell'ambiente.

SC – ST

omissis

2. La superficie totale ~~St~~ **ST** è data da: ~~St~~ **ST** = SN + 60% Sa.

Motivo di modifica: A seguito di abrogazione della L. 46/90 e sua sostituzione col D.M. n. 37/2008 e di errore di trascrizione

[Art. VIII.7] Attività edilizia libera e/o non soggetta ad alcun titolo

1.

omissis

b) gli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, qualora non interessino gli immobili compresi negli elenchi di cui alla parte II, Titolo I del Dlgs n.42/2004 nonché gli immobili aventi valore storico-architettonico individuati dal PSC, dal RUE o da strumenti urbanistici attuativi e qualora non riguardino elementi strutturali e **che** non comportino la realizzazione di **rampe o di ascensori esterni, ovvero di** manufatti alteranti la sagoma dell'edificio;

omissis

l) strutture per ombreggio prive di coperture rigide, ad eccezione di quelle di cui all'art. VIII.8 c.1 lettera ~~de~~ **bb**);

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione, in particolare per quanto riguarda la lettera b) per adeguamento a quanto previsto al c.3 dell'art. VIII.25

[Art. VIII.8] Interventi soggetti a denuncia di inizio attività obbligatoria

1. omissis
- c) gli interventi, consistenti in manufatti, di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti qualora interessino gli immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte II, Titolo I, Capo I del Dlgs n. 42/2004 nonché gli immobili aventi valore storico-architettonico (componenti **CSM/CSA**) ed edifici e/o complessi di valore storico-architettonico (di cui all'art. II.11) previa preventiva acquisizione di parere favorevole della CQAP, ~~ovvero~~ **oppure consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero** riguardino elementi strutturali dell'edificio o alterino anche la sagoma dell'edificio;
- omissis
- j) ~~h)~~ Le modifiche progettuali e le variazioni in corso d'opera di cui agli artt. IX.3 e IX.5;

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione, in particolare per quanto riguarda la lettera c) per adeguamento a quanto previsto al c.3 dell'art. VIII.25

[Art. VIII.10] Denuncia di inizio attività: presentazione e documentazione

8. Per installazioni di impianti ad energia solare occorre allegare anche quanto prescritto all'art. XI.17 lettera ~~C.5.3.~~ **C.5.4.**

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. IX.11] Scheda tecnica descrittiva: documentazione

- 2 omissis
- h) dichiarazione, resa sotto forma di autocertificazione, del tecnico dotato di abilitazione idonea rispetto all'intervento richiesto resa ai sensi dell'art. 11 del D.M. 14/6/1989 n. 236 e legge n.13/89 (superamento ed eliminazione barriere architettoniche) e legge n.104/92 (ovvero artt. 77 e 82 del DPR 380/01);

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. X.2] Requisiti e famiglie di requisiti

4. I requisiti cogenti sono 26, raggruppati in sette famiglie, come meglio specificato nella successiva tabella.
- omissis

FAMIGLIA 6 RISPARMIO ENERGETICO	RC 6.1	CRESTAZIONE PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI
---	---------------	--

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. XI.1] Costruzione di canalizzazioni, ponti, tombamenti, muri di sostegno

- 4 Le infrastrutture lineari, qualora interessino fasce inedificate lungo i corsi d'acqua, previa autorizzazione dell'Ente preposto alla tutela del bene, qualora ~~ricomprese~~ **ricomprese** nella fascia di tutela ancorchè ricomprese nel territorio urbanizzato, dovranno essere preferibilmente interrate o trasversali rispetto al corso d'acqua.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. XI.10] Chiusura o modificazione di spazi loggiati o porticati

- 4 L'installazione in balconi, logge e portici di pertinenza di pannelli trasparenti, richiudibili da un lato (cosiddetti a libro o a soffietto) e a filo del muro perimetrale esterno, trattandosi di struttura a "scomparsa" finalizzata al riparo dalle intemperie ed agenti atmosferici, ed aventi quindi natura di opera precaria, in quanto assolve a una funzione saltuaria e non permanente, è soggetta a DIA. Le predette opere non devono interessare: i piani interrati, i piani seminterrati, ~~i piani terra e i portici di cui all'art. VII.12, ad esclusione dei portici a servizio di pubblici esercizi al fine di realizzare strutture temporanee di cui al successivo art. XI.25,~~ e gli immobili pubblici o di uso pubblico. Per gli immobili vincolati ai sensi del Dlgs. n. 42/2004 si dovrà acquisire anche l'autorizzazione dell'Ente competente alla tutela del vincolo.

Motivo di modifica: Errore di trascrizione a seguito di accoglimento dell'Id OSS. 11186 in sede di controdeduzione

[Art. XI.12] Cancelli, accessi carrabili, rampe

1. I cancelli di ingresso su strade e spazi pubblici fuori dai centri abitati, ove consentiti, devono essere arretrati dal ~~ciglio~~ **limite della pavimentazione** stradale in modo da permettere ...

Motivo di modifica: All'interno della normativa la dicitura "ciglio stradale" essendo un termine impreciso e inesatto, dovrà essere sostituito a seconda dei casi con i termini "confine stradale" e "ciglio della pavimentazione stradale"

[Art. XI.14] Sistemazione esterna e arredi da giardino

1. Per sistemazione esterna si intende un insieme coordinato di interventi volti a realizzare, secondo le definizioni del presente **RUE** ~~Regolamento Edilizio o delle vigenti norme di attuazione del PRG, quali~~ piccole vasche, manufatti accessori leggeri, arredi da giardino, realizzazione di viali pedonali e carrabili, giardini, scalinate e piccoli muretti

Motivo di modifica: Per aggiornamento in riferimento agli strumenti vigenti

[Art. XI.17] Installazione di apparati di ricezione delle trasmissioni radiotelevisive satellitari, antenne, ripetitori, pannelli solari, impianti eolici, pompe di calore, impianti termici ed altri impianti tecnici

C.2 Impianti ad energia solare sul suolo

- C.2.1** Gli impianti ad energia solare ubicati al suolo sono ammessi su tutto il territorio comunale, fatta eccezione per le seguenti zone o ambiti:

a) nello *Spazio naturalistico* e nelle *componenti dello Spazio rurale* **ricomprese** ~~ricomprese~~ nella Rete ecologica di primo livello e nelle *Aree di interesse archeologico*

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

[Art. XII.6] Prescrizioni e abusi edilizi minori

- 3 Gli interessati, allo scopo di cui sopra, provvederanno a depositare presso lo Sportello Unico Edilizio idonea comunicazione contenente la seguente documentazione in copia unica:
- elaborati grafici relativi allo stato attuale/modificato/comparato a firma di tecnico abilitato;
 - relazione **descrittiva** ~~descrittiva~~ delle opere oggetto di prescrizione;
- (omissis)

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RUE 5.1.1 Norme Tecniche di Attuazione - I QUADERNI DEL RUE Allegati: A), B), C), D), E), F), G)

Allegato A

Definizione degli interventi edilizi: (art. I.6)

Art. 13 Recupero e risanamento delle Aree libere (RA)

- 2 In tale tipologia vanno inclusi anche gli interventi di demolizione senza ricostruzione che riguardano gli elementi incongrui quali superfetazioni e corpi di fabbrica incompatibili con le caratteristiche paesaggistiche, architettoniche o ambientali dei luoghi.
- 3 Tutti gli interventi in Giardini e Parchi storici e/o di valore ambientale vanno tutelati nel rispetto di quanto definito all'allegato G punto A5.
- 4 ~~2~~ L'intervento di recupero e risanamento delle aree libere è soggetto a DIA.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione del testo adottato nel testo approvato

Art. 15 Variazione della destinazione d'uso (VU)

- 7 Per la definizione degli usi si fa riferimento al Capo 2° della Parte Seconda delle norme di RUE 5.1.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

Allegato C

Obiettivi di località (art. I.12)

Obiettivi di località localizzati nel RUE 2

pag. 59:

n° tav PSC	n° tav RUE2	Località	n° obb PSC	n° obb RUE	Tipo	Obiettivo	Note
	002 003 005 006			1		Tenuta Orsi Mangelli – Gli edifici esistenti all'interno della tenuta sono disciplinati dall'art.II.12 (si vedano schede di censimento). Gli edifici di recente trasformazione e/o edificazione sia ad uso abitativo che di servizio sono soggetti a MS, RT e demolizione senza ricostruzione. Altri interventi finalizzati al recupero degli edifici, eventualmente privi di valore, sono subordinati a PU di riqualificazione e rifunionalizzazione, di tutti gli immobili della tenuta, senza incremento della Su. All'interno della tenuta sono consentite strutture (quali voliere) connesse all'attività faunistico-venatoria ivi svolta previa compatibilità con la disciplina paesaggistica di cui al capo 7 del titolo I.	

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione, anche le tavole 02/03/05 fanno parte della tenuta Orsi Mangelli

pag. 61:

	021	Marina Romea		1	P	Complesso i Cigni - Riqualficazione dell'area e integrazione degli usi, con attività residenziali-sportive-pubblici esercizi, finalizzata al ruolo di centralità della stessa. Usi: privati di uso pubblico (sportivo-ricreativo-campi da tennis), con obbligo di servizi (spogliatoi ecc. per m ² 150) e pubblico esercizio (per m ² 400 di Suc sue), sul 60% dell'area (sulla quale dovranno essere localizzati anche un pk pubblico e verde pubblico in continuità con l'esistente); residenza (max m ² 950 di Suc sue) sul 40% dell'area. Salvaguardia delle alberature esistenti. Uf max 0.25 sull'intera Sf	
--	------------	--------------	--	----------	----------	--	--

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 63:

9	025	S.Romualdo	2		P	Individuazione di un percorso tematico della "riforma agraria" Via Cerba - appoderamenti – Lamone – S.Alberto	Il RUE Rue ha individuato il percorso tematico.
----------	------------	------------	----------	--	----------	---	--

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 67:

	040	Capoluogo		2	P	Al fine del miglioramento ambientale dell'area e del nucleo abitato esistente, è possibile il trasferimento in altra zona compatibile dell'attività di rottamazione esistente. L'area di circa 13500 m ² dovrà essere riqualficata e destinata ad usi residenziali per una Suc di 2700 m ² (Uf=0,20) di cui 1000 m ² derivati dall'area limitrofa già già prevista dal PRG '93 e destinata a magazzini/depositi (D1) (con obbligo di rimboscimento dell'area quale filtro alla 309 Dir). Ciò potrà avvenire previo P.U. convenzionato destinando il 40% dell'area a viabilità, verde e parcheggi. In alternativa ad entrambe le aree (D1.4 e E3.4), così come perimetrata nel PRG 93 è assegnato un indice perequativo di 0,10 m ² /m ² per edificabilità da trasferirsi a distanza, previa cessione delle stesse al Comune per rimboscimento e	
--	------------	-----------	--	----------	----------	---	--

						riqualificazione.	
--	--	--	--	--	--	-------------------	--

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 68:

	042	Punta Marina Terme		1		Il P.U. dovrà prevedere la riqualificazione dell'accesso (portale) alla località balneare e una attenta sistemazione a verde di filtro della nuova viabilità. E' ammesso il completamento del fronte edificato su via della Fiocina con una Suc SUC totale pari a: Uf.0.15 (per la parte destinata a città consolidata) + Uf. 0.05 (per la parte destinata a verde di filtro e viabilità). E' ammessa inoltre una quota di non residenziale (ricettivo/commerciale) pari al 30% della Suc SUC totale. SS SS >= 10% della SF da destinare prevalentemente a PK. Cessione gratuita delle aree per viabilità e pista ciclabile. Realizzazione: della pista ciclabile; del portale turistico di accesso alla località e del verde di filtro privato.	
--	------------	--------------------	--	----------	--	--	--

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 69:

	043	Lido Adriano		3		I progetti dovranno privilegiare soluzioni architettoniche puntiformi in elevazione (anche in deroga all' H H max) al fine della salvaguardia del corridoio verde esistente.	
--	------------	--------------	--	----------	--	--	--

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 71:

	049	Capoluogo		6		Collegamento del centro storico con la darsena di città (stazione ponte).	
--	------------	------------------	--	----------	--	---	--

Motivo di modifica: A seguito dell'aggiornamento l'elaborato RUE 2 in base alle modifiche dell'EC cartografica n°2

pag. 72:

	055	Madonna dell'Albero		3	P	Al fine di ampliare la dotazione di servizi del Sacrario 56 Martiri (verde, parcheggi e fabbricato museale arabin) su una Sf complessiva di circa 11.000 m ² , è consentito il prolungamento della via Eligio Ricci e un'edificazione in continuità con l'abitato esistente su un'area di Sf di 9.000 m ² , per una Suc di 2.400 m ² ad uso residenziale previa redazione PUC. La Suc ammessa utilizza la	
--	------------	---------------------	--	----------	----------	---	--

						potenzialità edificatoria per la zona di frangia, di cui all'art.10 del PSC e relativa tabella del 6%. L'area pubblica è da cedere gratuitamente e sono a cura della proprietà le opere a verde e a parcheggio. Si allega scheda grafica con valore esemplificativo.
--	--	--	--	--	--	--

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 73:

	056			5	V	Al fine di migliorare la sicurezza stradale nel tratto di viabilità particolarmente critico, potrà essere studiato un diverso andamento della via Marabina Sarabina , valutando nel contempo anche la demolizione e ricostruzione dell'edificato a parità di volume oltre la fascia di rispetto stradale e fluviale, in area della stessa proprietà. Previa convenzione col Comune sulle modalità di cessione gratuita dell'area necessaria all'adeguamento stradale.
	056			7		L'intervento di NC per la realizzazione di nuovi edifici con ampio verde privato, prima e dopo l'edificio in appoderamenti ex ERSA Ersa , deve interessare fronti stradali non inferiori a 100ml.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 74:

20	076	S.P. in Trento	1		P	Completamento dell'abitato con realizzazione del parcheggio a servizio della zona sportiva.	Il RUE ha previsto il PK pk , l'adeguamento della viabilità e una quota di residenza.
-----------	------------	----------------	----------	--	----------	---	---

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

Obiettivi di località localizzati nel RUE 4

pag. 83:

n° tav PSC	n° tav RUE4	Località	n° obb PSC	n° obb RUE	Tipo	Obiettivo	Note
	RUE 01			2		Area via Mingaiola. Il progetto unitario da realizzarsi nel rispetto morfotipologico dell'esistente, dovrà prevedere la riqualificazione dell'area e un suo adeguato collegamento viario con via F. Montone Abbandonato nel rispetto dei seguenti parametri: Suc<=esistente + 20% della sola Suc soggetta a intervento di ristrutturazione, H max ml 7,00 USI: commerciale – artigianato di servizio residenza (max 50 % della Suc esistente), parcheggio privato e parcheggio di uso pubblico anche interrato.	

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

Allegato D

Rete ecologica (art. II.3): Abaco degli interventi tipo

Sono state apportate correzioni di meri errori di battitura diffusi nel testo

Allegato E

Edifici di valore tipologico documentario (art. II.12) Abaco degli schemi di ampliamento

Oggetto e finalità

omissis

Gli edifici di valore, all'origine non destinati ad uso di abitazione civile o rurale, potranno essere recuperati ad uso abitativo attraverso l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari a garantirne il recupero e la salvaguardia previa conservazione di tutti i valori originari. Per gli edifici del complesso privi di valore, non destinabili ad abitazione, è ammessa anche la demolizione e ricostruzione, senza incremento di volume e/o Suc ~~delle quantità, con ricomposizione planimetrica dei corpi al fine di una più congrua disposizione degli edifici nella corte.~~

Le superfetazioni (baracche, tettoie e manufatti precari), anche se ~~condonate~~ ~~condonati~~, e gli elementi incongrui, riportati nella scheda di censimento, dovranno essere demoliti e/o rimossi in coincidenza con interventi edilizi eccedenti la manutenzione straordinaria.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione e non aggiornamento del testo in sede di controdeduzione del RUE a seguito dell'accoglimento dell'osservazione che ha modificato il testo adottato del c.4 dell' Art. II.12)

Per gli edifici di valore tipologico – documentario è ammesso un ampliamento ~~una tantum della Suc, se non già utilizzato come tale posteriormente al 21.04.'83~~, di 50 m2, di cui un max di 30 m2 per Superficie Utile e non più di 20 m2 di Superficie Accessoria per servizi e/o per portici, ~~per questi ultimi è ammessa una~~ ~~salvo~~ maggior superficie qualora necessario dare continuità agli stessi in relazione ai fronti e alle caratteristiche tipologiche, ~~per una migliore compatibilità solo qualora compatibile~~ con le tipologie rurali.

E' ammessa la ricostruzione di eventuali edifici di servizio originari, ma demoliti come risultante nelle schede di censimento e purchè presenti nelle mappe catastali del 1928.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione e non aggiornamento del testo in sede di controdeduzione del RUE a seguito dell'accoglimento dell'osservazione che ha modificato il testo adottato del c.5 dell' Art. II.12)

Allegato F

Edifici degli appoderamenti ex ERSA (art. IV.17): Abaco degli schemi di ampliamento e di aggregazione

Oggetto e finalità

omissis

Nelle tavole di RUE 2 sono individuati gli *Edifici ricadenti negli appoderamenti ex ERSA* esistenti e di progetto (questi ultimi limitatamente alla zona di **S. Antonio** e S. Romualdo).

Per gli edifici esistenti sono ammessi anche interventi di ricomposizione dei volumi dei fabbricati di servizio non originari previa demolizione e ricostruzione nel rispetto delle caratteristiche tipomorfologiche e planimetriche dell'insediamento. L'aumento della superficie utile a fini abitativi è ammesso mediante l'utilizzazione di eventuali sottotetti o delle doppie altezze e/o cambio di destinazione d'uso di fabbricati di servizio quali stalle, cantine, fienili, facenti parte del complesso. Qualora non fosse tecnicamente possibile, utilizzare gli ambienti interni al fine dell'incremento della superficie utile **complessiva**, potrà essere previsto un ampliamento una tantum max di 50 m2 ad usi abitativi e di 50 m2 per servizi.

E' consentita la nuova edificazione di abitazioni per imprenditori agricoli professionali e/o loro familiari fino al 2° grado, nel rispetto del modello insediativo esistente e ai vertici del sistema poderale così come riportato nelle tavole, per una quantità massima di **Suc Superficie Utile** pari a 250 m2q, con un max di due Unità Immobiliari, in tal caso è vietato il **loro** suo frazionamento dal fondo e la di cessione a terzi, se non imprenditori agricoli, per i primi 10 anni successivi alla data di **abitabilità**, **rilascio/perfezionamento dell'agibilità**. ~~ciò dovrà essere attestato da atto d'obbligo.~~ **Alla domanda di permesso di costruire dovrà essere allegato atto di asservimento poderale ai sensi dell'Art. A-21 della L.R. 20/00, registrato e trascritto nei modi di legge.**

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione e non aggiornamento del testo in sede di controdeduzione del RUE a seguito dell'accoglimento dell'osservazione che ha modificato il testo adottato del c.3 dell' Art. IV.14)

Allegato G

Attenzioni e regole per interventi (art. II.11, II.12, II.13, VI.5, VI.27)

A1 – ATTEZIONI E REGOLE PER GLI INTERVENTI NELLA CITTA' STORICA E SU EDIFICI E/O COMPLESSI DI VALORE STORICO-ARCHITETTONICO

A1g – Ascensori

1. L'installazione di ascensori e/o impianti di sollevamento atti al superamento delle barriere architettoniche non concorre a formare **Suc**, **volume** e **Scp** e non è considerata come occupazione di area scoperta. (omissis)

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RUE 5.2.1	Norme Tecniche di Attuazione - I QUADERNI DEL RUE Allegato H) – Requisiti cogenti e volontari
------------------	--

INDICE

RC 6.6 Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (FER) o assimilate

123 ~~125~~

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RC 2.1 Resistenza al fuoco, reazione al fuoco, limitazione dei rischi di generazione e propagazione d'incendio, evacuazione in caso d'emergenza e accessibilità ai mezzi di soccorso

tabella a pag. 15/197:

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

segue

PROCEDURE – NORME DI SICUREZZA

	Circolare del Ministero dell'Interno, n. 25 del 02/6/82 - "D.M. 16.2.82 – Modificazioni del D.M. 27.9.65 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi." Chiarimenti e criteri applicativi.
ESAME PROGETTO VV.FF.	D.Lgs. 8-3-2006 n. 139 – "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della L. 29 luglio 2003, n. 229".
OBBLIGATORietà OBBLIGATORietà CERTIFICATO PREV. INCENDI	D.Lgs. 8-3-2006 n. 139 – "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della L. 29 luglio 2003, n. 229".
ITER RILASCIO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI	Circolare del Ministero dell'Interno, n. P2244/4101 sott. 72, del 7/12/95 - "Servizio di prevenzione incendi" - Esame dei progetti. Legge del 15/03/97, n.59 - "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m. D.P.R. 12/1/98, n. 37 - "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art.20, ottavo comma della legge 15/3/97, n. 59". D.M. 4/5/1998 - "Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai comandi provinciali dei vigili del fuoco". D.M. 09-05-2007 – "Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio."
NORME TECNICHE E PROCEDURALI PER LA CLASSIFICAZIONE CLASSIFICAZIONE DI RESISTENZA	D.M. 14/12/1993 - "Norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di porte ed altri elementi di chiusura". D.M. 27/1/1999 – "Resistenza al fuoco di porte ed altri elementi di chiusura. Prove e criteri di classificazione". D.M. 15/03/2005 come modificato dal D.M. 16/02/2009, - "Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europea."

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

Tabella pag. 17/197:

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

ATTIVITA' SPECIFICHE

ALBERGHI	Circolare del Ministero dell'Interno, n. 15 del 12/3/76 - "Prevenzione incendi negli esercizi alberghieri esistenti". Chiarimenti D.M. 9/4/1994 - "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico - alberghiere" Circolare del Ministero dell'Interno, prot. n. P1226/4122/1 del 20/5/94 - D.M. 9/4/94 - "Regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistiche - alberghiere" - chiarimenti
AUTORIMESSE	D.M. 01/02/86 – "Norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di autorimessa e simili" Circolare del Ministero dell'Interno, n. 1800/4108 - "Autorimesse a box affaccianti affacciantesi su spazi a cielo libero con numero di box superiore a nove"
ELIPORTI	D.M. 02.04.90, n.121
MUSEI ED EDIFICI STORICO-ARTISTICI	Regio decreto 07/11/1942, n.1564 – "Norme per l'esecuzione, il collaudo e l'esercizio degli impianti tecnici che interessano gli edifici pregevoli per arte o storia e quelli destinati a contenere biblioteche, archivi, musei, gallerie, collezioni e oggetti d'interesse culturale". Decreto 20.05.92, n.569 -"Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storico e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni, mostre".

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RC 3.2 Smaltimento degli aeriformi

note a pag. 27/197:

omissis

³⁸Sono quelli ricadenti all'interno dell'UNI-CIG 7129/2008~~92~~. Vedere anche D.P.R.n.412/93, (art.54, c. ~~p.to~~ 9).

³⁹UNI - CIG 7129/ 2008~~92~~ punto 4.3.4.

⁴⁰Vedi UNI - CIG 7129/2008~~92~~, punto 4.3.4

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RC 3.4 Smaltimento delle acque reflue

pag. 37/197:

ESIGENZE DA SODDISFARE

Le acque reflue domestiche, le acque reflue industriali, le acque meteoriche devono essere smaltite mediante modalità tali da:

- allontanare e rendere innocue le popolazioni microbiche e le sostanze patogene e potenzialmente patogene;
- garantire un benessere respiratorio e olfattivo;
- evitare, prevenire e ridurre l'inquinamento del suolo, delle falde e delle acque superficiali, delle reti **acquedottistiche** ~~acquedottistiche~~, nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia (inquinamento indiretto);
- garantire dal rischio infettivo diretto (fognature a cielo aperto e rigurgiti) e dal rischio chimico.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RC 3.6 Illuminamento naturale e artificiale

pag. 45/197:

CAMPO DI APPLICAZIONE

Tutte le funzioni dell'art. X.1, limitatamente agli spazi per attività principale.
In relazione al campo di applicazione il requisito si articola in:

- **RC 3.6.1** : ILLUMINAMENTO NATURALE PER LA FUNZIONE ABITATIVA (art. X.1 ~~105~~ raggruppamento A ed E nonché funzioni abitative del raggruppamento D)
- **RC 3.6.2** : ILLUMINAMENTO NATURALE PER TUTTE LE ALTRE FUNZIONI
- **RC 3.6.3** : ILLUMINAMENTO ESCLUSIVAMENTE ARTIFICIALE

LIVELLI DI PRESTAZIONE

I livelli di prestazione sono quantificati dal **fattore di luce diurna medio (FLDm)**, definito come rapporto [%], fra l'illuminamento medio dello spazio chiuso e l'illuminamento esterno ricevuto, nelle identiche condizioni di tempo e di luogo, dall'intera volta celeste su una superficie orizzontale esposta all'aperto, senza irraggiamento diretto del sole. Per la illuminazione artificiale i livelli di prestazione sono definiti in Lux. Livelli adeguati di illuminazione artificiale sono definiti, per le specifiche funzioni, dalle norme di buona tecnica.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

Pag. 47/197:

INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE DI CUI AL 3° COMMA DELL'ART. X.7

Per gli spazi di attività principale, qualora non si raggiungano i livelli previsti per le nuove costruzioni e non sia possibile, per vincoli oggettivi, intervenire sul numero e sulla dimensione delle aperture, il progettista dovrà dimostrare il valore del fattore di luce diurna medio **FLDm** ~~FLDm~~ nella situazione esistente e di progetto, fermo restando che i livelli di prestazione di progetto non dovranno essere peggiorativi dell'esistente, e comunque non inferiori a FLDm 1%, con integrazione di illuminazione artificiale o tramite congegni di captazione della luce esterna, che assicurino in corrispondenza dei posti di lavoro un illuminamento adeguato secondo le norme di buona tecnica.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RC 3.6 Illuminamento naturale e artificiale

pag. 48/197:

SOLUZIONE CONFORME

INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (GLOBALE O CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE), AMPLIAMENTI, SOPRAELEVAZIONI, RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DA ART. X.7 IL REQUISITO È CONVENZIONALMENTE SODDISFATTO SE SONO RISPETTATE LE SEGUENTI CONDIZIONI:

Rapporto di illuminazione $R_i \geq 1/7$

- R_i = rapporto fra la superficie del vano architettonico e la superficie del pavimento calcolate al netto di eventuali elementi architettonici;
- La superficie del vano architettonico delle forature zenitali in falda, per il calcolo del R_i ~~R_i~~ , deve essere moltiplicata per 1.25 se ad una altezza dal pavimento superiore a mt. 1,80, se posta ad una altezza inferiore computata a 1;
- superfici vetrate con coefficienti di trasparenza $t \geq 0,7$ (vedi anche tab. 1);
- spazi di forma regolare e profondità dello spazio (ambiente), misurata perpendicolarmente al piano della parete finestrata, minore od uguale a 2,5 volte l'altezza del vano;
- per finestre che si affacciano sotto i porticati, il rapporto di illuminazione R_i ~~R_i~~ va calcolato con riferimento alla superficie del pavimento dello spazio interessato, aumentata della quota di superficie del porticato prospiciente l'ampiezza della finestra stessa;

omissis

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

Pag. 49/197:

LUCE ARTIFICIALE:

Nel caso di applicabilità della illuminazione artificiale **R.C. 3.6.3.** che sia rispettato il livello previsto per la specifica attività.

PER GLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO E RISTRUTTURAZIONE (NON GLOBALE) (ART. X.7), NONCHE' VARIAZIONI DI DESTINAZIONE D'USO IL REQUISITO È CONVENZIONALMENTE SODDISFATTO SE SONO RISPETTATE LE SEGUENTI CONDIZIONI:

Rapporto di illuminazione $R_i \geq 1/8$

- R_i = rapporto fra la superficie del vano architettonico e la superficie del pavimento calcolate al netto di eventuali elementi architettonici;
- La superficie del vano architettonico delle forature zenitali in falda, per il calcolo del R_i della r.i., deve essere moltiplicata per 1.25 se ad una altezza dal pavimento superiore a mt. 1,80, se posta ad una altezza inferiore computata a 1;
- superfici vetrate con coefficienti di trasparenza $t \geq 0,7$ (vedi anche tab. 1);
- spazi di forma regolare e profondità dello spazio (ambiente), misurata perpendicolarmente al piano della parete finestrata, minore od uguale a 2,5 volte l'altezza del vano;
- per finestre che si affacciano sotto porticati, il rapporto di illuminazione R_i va calcolato con riferimento alla superficie del pavimento dello spazio interessato, aumentata della quota di superficie del porticato prospiciente l'ampiezza della finestra stessa; e comunque il R_i non può risultare peggiorativo rispetto allo stato esistente;
- per finestre con superficie trasparente ostruita da balconi o aggetti di profondità superiore a 1,50 m, la dimensione della superficie illuminante dovrà essere aumentata di 0,05 m² ogni 5 cm di ulteriore aggetto oltre 1,50 m.
- Qualora l'intervento edilizio coinvolga le finestre o pareti dello stesso edificio, che si affaccino esclusivamente su cortili debbono essere rispettate le seguenti ulteriori condizioni:
 - l'area dei cortili, detratta la proiezione orizzontale di ballatoi o altri aggetti, deve risultare \geq a 1/5 della somma delle superfici delle pareti delimitanti il cortile;
 - l'altezza massima delle pareti che delimitano il cortile deve risultare inferiore od uguale a 1,5 volte la media delle distanze fra le pareti opposte;
 - la distanza minima da ciascuna finestra, del medesimo edificio, al muro opposto \geq 6 m.

LUCE ARTIFICIALE:

Nel caso di applicabilità della integrazione della illuminazione artificiale RC 3.6.3. che sia rispettato il livello previsto per la specifica attività.

DETERMINAZIONE DI T (COEFFICIENTE DI TRASPARENZA DEL VETRO)

La trasparenza del vetro deve essere corretta in relazione all'ambiente in cui è ubicata la costruzione, alle attività svolte e alla frequenza della manutenzione e della pulizia.

Per funzioni abitative o uffici (con finestre verticali) si utilizza il valore di "t" ricavato dalla **Tab.1** ~~TAB.5~~ ovvero il valore fornito dal produttore.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 50/197:

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Circ. Min. LL.PP 22/11/1974 n. 13011	Requisiti fisico tecnici per le costruzioni edilizie ospedaliere
L. 11/1/1996 n. 23	Norme per l'edilizia scolastica.
DM 5/7/1975	Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20/6/1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione, (art. 5).
D.Lgs. 9/4/2008 9-4-2008 n. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RC 6.1.1 Prestazione energetica degli edifici

LIVELLI DI PRESTAZIONE

pag. 101/197

E Calcolo semplificato

omissis

In tal caso, all'edificio o porzione interessata, si attribuisce il valore del fabbisogno annuo di energia primaria limite massimo applicabile ricavato dalla pertinente tabella A.1, A.2 ~~o~~ A.3 ~~e~~ A.4.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RC 6.2 Rendimento globale e medio stagionale dell'impianto termico

note a pag. 106/197:

omissis

¹⁷³Per **Sostituzione di un generatore di calore** si intende la rimozione di un vecchio generatore e installazione di un altro nuovo, di potenza termica non superiore del 10% della potenza del generatore sostituito, destinato ad erogare energia termica alle **medesime** ~~medesim~~ e utenze.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RC 6.4 Contenimento dei consumi energetici in regime estivo

pag. 111/197

ESIGENZE DA SODDISFARE

Ridurre gli apporti termici dovuti all'**irraggiamento** ~~irraggiamento~~ solare durante il regime estivo.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RC 6.5 Sistemi e dispositivi per la regolazione degli impianti termici e per l'uso razionale dell'energia mediante il controllo e la gestione degli edifici (BACS)

pag. 121/197

AUTOMAZIONE EDIFICI (Building Automation)								
0	Senza funzioni di Building Automation							
1	Adattamento al fabbisogno degli utenti delle operazioni	X	X	X	X	X	X	

	dell'edificio e dei dispositivi di controllo								
2	Ottimizzazione delle operazioni per la sintonizzazione/ integrazione integra-zione dei diversi dispositivi di controllo	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Funzioni di allarme standard	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Funzioni di monitoraggio standard	X	X	X	X	X	X	X	X

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RC 7.3 Dotazioni impiantistiche minime

pag. 139/197

CAMPO DI APPLICAZIONE

Tutte le funzioni dell'art. X.1; inoltre il requisito si articola in:

RC 7.3.1 per quanto riguarda la FUNZIONI ABITATIVE E ASSIMILABILI all'art. X.1 ~~201~~, comma 4, lettere A, E, e D, per quest'ultima limitatamente alla funzione abitativa)

RC 7.3.2 per quanto riguarda TUTTE LE ALTRE FUNZIONI

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 3.1 Temperatura superficiale nel periodo invernale

pag. 151/197:

SPAZI O ELEMENTI DEL COMPLESSO INSEDIATIVO, ~~DELL'ORGANISMO~~ ~~DELL'ORGANISMO~~ EDILIZIO (EDIFICIO) E PERTINENZE INTERESSATE

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

Pag. 152/197:

METODO DI VERIFICA A LAVORI ULTIMATI

Si eseguono le misure della temperatura dell'aria e della temperatura superficiale secondo i metodi dei requisiti RC~~3.8~~ e RC~~3.9~~ ~~del REC.~~

E' ammessa nella prova una tolleranza di + 3 °C rispetto al livello di prestazione per le nuove costruzioni.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 3.2 Riverberazione sonora

pag. 153/197:

SPAZI O ELEMENTI DEL COMPLESSO INSEDIATIVO, ~~DELL'ORGANISMO~~ ~~DELL'ORGANISMO~~ EDILIZIO (EDIFICIO) E PERTINENZE INTERESSATE

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 6.2 Incremento dell'efficienza energetica degli edifici

ALLEGATO 4 – Tecnologie per la riduzione del fabbisogno di energia primaria

pag. 165/197:

- i locali retrostanti mantengano il prescritto rapporto aerante;
- la struttura di chiusura deve essere completamente trasparente, fatto salvo l'ingombro **della struttura di supporto**
~~struttura di supporto.~~

4. Predisposizione di sistemi passivi basati su captazione dell'energia solare (muri di trombe, pareti areate, etc.) per ridurre i consumi energetici per il riscaldamento invernale, che dimostrino guadagni solari attraverso calcoli energetici che il progettista dovrà allegare al progetto di cui alla L. 10/91 e ss.mm.ii., attraverso lo sfruttamento passivo e/o attivo dell'energia solare.

Sia per le nuove costruzioni che per il ~~patrimonio~~ ~~patrimoni~~ edilizio esistente, le serre solari, i giardini di inverno e i sistemi solari passivi per la captazione e lo sfruttamento dell'energia solare non concorrono al calcolo della superficie utile complessiva (**Suc**).

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 7.1 Accessibilita' all'intero organismo edilizio

pag. 166/197:

SPAZI O ELEMENTI DEL COMPLESSO INSEDIATIVO, ~~DELL'ORGANISMO DELL'ORGANISMO~~ EDILIZIO (EDIFICIO) E PERTINENZE INTERESSATE

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

Pag. 167/197:

LIVELLO DI PRESTAZIONE PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Uguale al livello per le nuove costruzioni, nei limiti dell'art. X.1 ~~204 del R.E.C.~~, fermo restando che per tutte le soluzioni e specificazioni tecniche indicate dal D.M.236/89 possono essere proposte soluzioni alternative ai sensi dell'art 7 del medesimo decreto.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 7.2 Arredabilita'

pag. 168/197:

SPAZI O ELEMENTI DEL COMPLESSO INSEDIATIVO, ~~DELL'ORGANISMO DELL'ORGANISMO~~ EDILIZIO (EDIFICIO) E PERTINENZE INTERESSATE

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 7.3 Dotazione di impianti per aumentare il benessere e il senso di sicurezza

pag. 170/197:

LIVELLO DI PRESTAZIONE PER LE NUOVE COSTRUZIONI

Il requisito è raggiunto se:

1. le singole unità immobiliari sono dotate di:

- 1A controllo personalizzato del microclima con sistemi manuali o automatici;
- 1B ~~impianto~~ ~~mpianto~~ di luci di sicurezza negli spazi adibiti a bagno e a camera da letto;

Omissis

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 172/197:

METODI DI VERIFICA A LAVORI ULTIMATI

- Vedi requisito cogente RC 4.2 – Sicurezza degli impianti ~~nel REC.~~
- Eventuale giudizio sintetico del tecnico abilitato per quanto riguarda le predisposizioni impiantistiche

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 8.1 Riduzione del consumo di acqua potabile

pag. 173/197:

SPAZI O ELEMENTI DEL COMPLESSO INSEDIATIVO, **DELL'ORGANISMO** ~~DELL'ORGANISMO~~ EDILIZIO (EDIFICIO) E PERTINENZE INTERESSATE

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

Pag. 174/197:

METODI DI VERIFICA A LAVORI ULTIMATI

- Giudizio sintetico di un tecnico abilitato (in corso d'opera e a lavori ultimati) basato sulla presenza dei dispositivi per il risparmio idrico, sulla loro compatibilità reciproca, sull'idoneità dell'installazione (vedi modalità di verifica di cui al RC 3.3 – Approvvigionamento idrico);
- dichiarazione di conformità rilasciata ai sensi del D.M 22 gennaio 2008 n. 37 dall'impresa installatrice dell'impianto idro-sanitario;
- eventuale dichiarazione di conformità resa da tecnico abilitato ai sensi della DLgs 192/2005 ed eventuale certificazione o eventuale collaudo (ove previsto dalla vigente normativa) (~~vedi RC 6 -Contenimento dei consumi energetici~~)

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 175/197:

Condizionamento da parte dell'utenza ~~Condizionamento da parte dell'utenza~~

Sono particolarmente utili strumenti tecnici come manuali d'uso dell'alloggio e dell'organismo edilizio per la corretta gestione di impianti ed elementi

Interferenza con eventuali servizi offerti dal soggetto attuatore ~~Interferenza con eventuali servizi offerti dal soggetto attuatore~~ (gestione, manutenzione, servizi complementari)

omissis

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 8.2 Recupero per usi compatibili delle acque meteoriche provenienti dalle coperture

pag. 176/197:

ESIGENZE DA SODDISFARE

Gli organismi edilizi (edifici) devono essere concepiti e realizzati in modo da consentire il recupero, per usi compatibili, delle acque meteoriche provenienti dalle coperture.

Il requisito, concorre a ridurre il volume degli scarichi di punta delle acque meteoriche sulle reti di smaltimento.

omissis

SPAZI O ELEMENTI DEL COMPLESSO INSEDIATIVO, **DELL'ORGANISMO** ~~DELL'ORGANISMO~~ EDILIZIO (EDIFICIO) E PERTINENZE INTERESSATE

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

Pag. 177/197

Le acque reflue provenienti da insediamenti residenziali in zona agricola sono riutilizzabili per fertirrigazione previo trattamento di biofitodepurazione (biodegradazione della sostanza organica ad opera di batteri e successivo fitoassorbimento dei prodotti mineralizzati mediante l'energia solare), **e comunque compatibilmente con la normativa statale e regionale** ~~e comunque compatibilmente con la normativa statale e regionale~~ (Deliberazione della Giunta regionale n. 1053/2003) **ed in particolare con la tabella C della deliberazione medesima, con specifiche limitazioni anche in relazione alle condizioni locali di vulnerabilità delle falde acquifere** ~~ed in particolare con la tabella C della deliberazione medesima, con specifiche limitazioni anche in relazione alle condizioni locali di vulnerabilità delle falde acquifere.~~

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 180/197:

Condizionamento da parte dell'utenza ~~Condizionamento da parte dell'utenza~~

Sono utili i manuali d'uso dell'alloggio e dell'organismo per favorire il corretto uso delle acque meteoriche.

Interferenza con eventuali servizi offerti dal soggetto attuatore ~~Interferenza con eventuali servizi offerti dal soggetto attuatore~~ (gestione, manutenzione, servizi complementari)

omissis

Condizionamenti da parte degli agenti caratteristici del sito ~~Condizionamenti da parte degli agenti caratteristici del sito~~

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 8.3 Recupero, per usi compatibili, delle acque grigie

pag. 181/197:

SPAZI O ELEMENTI DEL COMPLESSO INSEDIATIVO, DELL'ORGANISMO ~~DELL'ORGANISMO~~ EDILIZIO (EDIFICIO) E PERTINENZE INTERESSATE

omissis

LIVELLO DI PRESTAZIONE PER LE NUOVE COSTRUZIONI

omissis

- sono predisposti filtri idonei a garantire caratteristiche igieniche (corrispondenti ai livelli di qualità dell'acqua concordati con l'**AUSL** ~~ASL~~) che le rendano atte agli usi compatibili all'interno dell'edificio o nelle sue pertinenze esterne;

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 9.1 Contenimento delle emissioni nocive nei materiali delle strutture degli impianti e delle finiture

pag. 183/197:

SPAZI O ELEMENTI DEL COMPLESSO INSEDIATIVO, DELL'ORGANISMO ~~DELL'ORGANISMO~~ EDILIZIO (EDIFICIO) E PERTINENZE INTERESSATE

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 185/197:

Condizionamento da parte dell'utenza ~~Condizionamento da parte dell'utenza~~

Pulizia e manutenzione con sostanze idonee a contenere le emissioni.

Accorgimenti da utilizzare in caso di piccole demolizioni.

omissis

Interferenza con eventuali servizi offerti dal soggetto attuatore ~~Interferenza con eventuali servizi offerti dal soggetto attuatore~~ (gestione, manutenzione, servizi complementari)

omissis

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

Pag. 186/197:

Condizionamento da parte degli agenti caratteristici del sito ~~Condizionamento da parte degli agenti caratteristici del sito~~

omissis

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 187/197:

TABELLA 1

Elementi, Materiali (e principali inquinanti)

Riferimenti ~~Riferimento~~ **normativi**

omissis

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 9.2 ASETTICITA'

pag. 189/197:

SPAZI O ELEMENTI DEL COMPLESSO INSEDIATIVO, DELL'ORGANISMO ~~DELL'ORGANISMO~~ **EDILIZIO (EDIFICIO) E PERTINENZE INTERESSATE**

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 9.3 RICICLABILITA' DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

pag. 191/197:

SPAZI O ELEMENTI DEL COMPLESSO INSEDIATIVO, DELL'ORGANISMO ~~DELL'ORGANISMO~~ **EDILIZIO (EDIFICIO) E PERTINENZE INTERESSATE**

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

pag. 192/197:

NOTE

Condizionamento da parte dell'utenza ~~Condizionamento da parte dell'utenza~~

Utli manuali d'uso dell'alloggio e dell'organismo edilizio per la corretta gestione, da parte dell'utenza, dei materiali in fase di demolizione localizzata o di manutenzione.

Interferenza con eventuali servizi offerti dal soggetto attuatore ~~Interferenza con eventuali servizi offerti dal soggetto attuatore~~ (gestione, manutenzione, servizi complementari)

Utli riferimenti nei capitolati di appalto dei servizi di manutenzione dell'organismo edilizio.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione

RV 9.4 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO INTERNO AGLI EDIFICI

pag. 194/197

NOTE

Condizionamento da parte dell'utenza ~~Condizionamento da parte dell'utenza~~

Utli manuali d'uso dell'alloggio e dell'organismo edilizio per la corretta gestione da parte dell'utenza.

Motivo di modifica: A seguito di errore di trascrizione